

# Comunità Aperta

n. 4 - aprile 2023



*Bollettino Parrocchiale di Almenno San Salvatore*

# Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus



## UNITÀ DI OFFERTA SOCIO SANITARIA

**Residenza Sanitaria Assistenziale**  
accoglie 72 anziani non autosufficienti

**Cure intermedie** degenza per pazienti che, dopo eventi acuti, necessitano di ulteriori cure/assistenza

**Residenza Sanitaria Disabili** accoglie persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali

**Centro Diurno Integrato** lun - ven. 8,00 - 18,00  
eroga servizi sanitari e socio-assistenziali a ultra 65enni

**ADI, UCP- dom**, assicurano prestazioni sanitarie e socio-assistenziali a domicilio

**R.S.A. Aperta** eroga attività socio-assistenziali per famiglie che assistono a domicilio familiari non autosufficienti

**AMBULATORIO PEDIATRICO:** sab. 14.00-18.30 è presente il Pediatra su appuntamento tel. 035/6320021

**AMBULATORIO INFERMIERISTICO:** lun. -ven. 9,00 - 12,00 tel. 035/6320021

**PUNTO PRELIEVI** su prenotazione, lun.-mer.-ven. 7,00 - 9,00 tel. 035/6320050

## FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS

via Repubblica 1 - Almenno San Salvatore - Direttore Sanitario **Dr. Giuseppe Bertuletti**  
tel. 035 6320011 [info@fondazionerota.it](mailto:info@fondazionerota.it) - [www.fondazionerota.it](http://www.fondazionerota.it)



**POLIAMBULATORIO  
FONDAZIONE ROTA**  
prenditi cura di te

**Poliambulatorio Fondazione Rota** è una realtà sanitaria situata in **Almenno San Salvatore**, nei pressi del tempio di San Tomé, nata dalla volontà di **Fondazione Rota** di offrire una ancor più vasta gamma di servizi assistenziali e sanitari al proprio territorio. **Poliambulatorio Fondazione Rota** dispone di un'ampia offerta di servizi diagnostici e terapeutici. Numerosi specialisti a servizio del paziente, un reparto di fisioterapia ed un reparto di diagnostica per immagini completo di **Risonanza Magnetica, MOC, raggi RX, ecografia**.

**LA NOSTRA MISSION** Prenderci cura di Te

**Servizi di medicina specialistica**  
(prima visita, visita di controllo e relativi esami)

- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Scienza della Nutrizione
- Dermatologia
- Diabetologia
- Endocrinologia
- Fisiatria
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Ginecologia
- Neurologia
- Onculistica
- Ortopedia
- Osteopatia

- Pediatria
- Podologia
- Psicologia e logopedia
- Reumatologia
- Scienza della Nutrizione
- Senologia
- Urologia

**Accertamenti diagnostici e tecnico-strumentali**

- Ecografia
- Mammografia
- MOC (1 tratto o 2 tratti)
- Radiologia Dentale:
- Radiologia Tradizionale (Raggi)
- Risonanza Magnetica aperta

**Trattamenti fisioterapici**

## POLIAMBULATORIO FONDAZIONE ROTA

Via Quartiere Ronco 15, 24031 Almenno San Salvatore (BG)

Orari: Lunedì-venerdì 09.30 – 19.30

Per prenotare una visita privata in studio contattaci al numero

035 642295

o scrivici su WhatsApp

333 2613667

o inviaci una mail a:

[info@poliambulatoriofondazionerota.it](mailto:info@poliambulatoriofondazionerota.it)



# Sommario

IN COPERTINA:

**Abside della Chiesa di San Gregorio**  
**via Ca' Fodrigo**

**Retro:**

*Preghiera di San Bernardo alla Beata Vergine Maria*

## COMUNITÀ APERTA:

Periodico mensile della Parrocchia di Almenno San Salvatore

**Direzione, redazione, amministrazione e corrispondenza:**

COMUNITÀ APERTA -  
via XXV Aprile Almenno San Salvatore (Bg)  
e-mail: [parsalvato@alice.it](mailto:parsalvato@alice.it)  
o [renzocornelli@alice.it](mailto:renzocornelli@alice.it)

**Direttore Responsabile:**  
**don Mario Rosa**

Autorizzazione  
del Tribunale di Bergamo  
n. 32 del 28.09.1988  
Pubblicità inferiore al 70%

**Redazione:**

**Capo Redattore: don Mario Rosa**

don Giorgio Albani  
don Lorenzo Testa  
Renzo Cornelli  
Anna Cortinovis  
Paolo Manzoni  
Romano Bonfanti  
Roberto Bonalumi

**Impaginazione e grafica a cura di:**  
Renzo Cornelli

**Stampa a cura di:**  
PRESS R3 S.N.C.  
di Rota Matteo e Marcello

*È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta.*

Comunità Aperta - Anno  
35 n.4 Aprile 2023

2 **IL VIVENTE "NON SA NULLA" DEI SUOI FUNERALI**

4 **Calendario Liturgico maggio 2023**

7 **Anniversari di Matrimonio**

8 **La Cena di Emmaus**

10 **Ma come ti vesti? Il cammino di Quaresima - Pasqua**

15 **Avvisi e Famiglie in Festa**

16 **Verbale Consiglio Pastorale 21 marzo**

18 **Passi concreti per una Ecologia Integrata CET 9**

20 **ACR: Allenati alla Pace**

22 **Il Mese di Maggio mese di Maria**

24 **Chiedilo al Parroco**

26 **Il centro della teologia di Paolo (37)**

28 **Centro Anziani**

29 **Fondazione Rota: Feste**

34 **Gruppo del sorriso**

38 **L'Angolo della poesia**

39 **L'Angolo della Fantasia**

40 **Concorso AVIS**

42 **A ghè do del tè a töcc, mèno che a tè sciur Preòst (5)**

44 **Un tempo: La Maria Picaja**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

47 **Rinati nell'acqua del Battesimo**

49 **Morti in Cristo in attesa della Risurrezione**

50 **Sempre nel ricordo e nel nostro cuore**

SUL SITO WEB DELLA PARROCCHIA:

**[www.almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it](http://www.almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it)**

Trovi anche la bacheca parrocchiale con alcuni avvisi, e inoltre troverai gli ultimi numeri di Comunità Aperta e altro.



# Il Vivente "non sa nulla" dei suoi funerali

Il parroco don Mario



**"Due dei discepoli erano in cammino  
per un villaggio... di nome Emmaus..."**

*Lc 24,13-35*

Una delle pagine indubbiamente più belle e per tanti aspetti affascinanti del Vangelo è quella "dell'avventura" dei due discepoli di Emmaus ed il loro incontro con il Risorto. È tutto un paradosso: credo che non sia mai successo a nessuno di raccontare all'interessato la sua... morte e di fargli il resoconto dettagliato dei suoi funerali...; eppure qui ci siamo dentro anche noi; Luca, l'evangelista, tra l'altro ci comunica solo il nome di uno dei due, Cleopa, l'altro è senza nome, quasi a dirci "metti

il tuo". *"Che razza di discorsi sono questi che state facendo tra voi lungo il cammino?"*.

Se i nostri discorsi: discorsi di morte fatti al Vivente; un quadro buio della situazione presentato a Colui che è "la luce del mondo"; uno squallido elenco di sconfitte, delusioni, amarezze, sgranato davanti al Vincitore.

*"Tu solo sei così forestiero... da non sapere..."*

Ci pensiamo noi ad informarti delle brutte cose di quaggiù, delle tristi notizie che ci riguardano.

*"Noi speravamo... con tutto questo sono passati tre giorni..."*

Ecco la lunghezza della nostra speranza, la consistenza della nostra fede! "Tre giorni" ci sembra un'eternità.

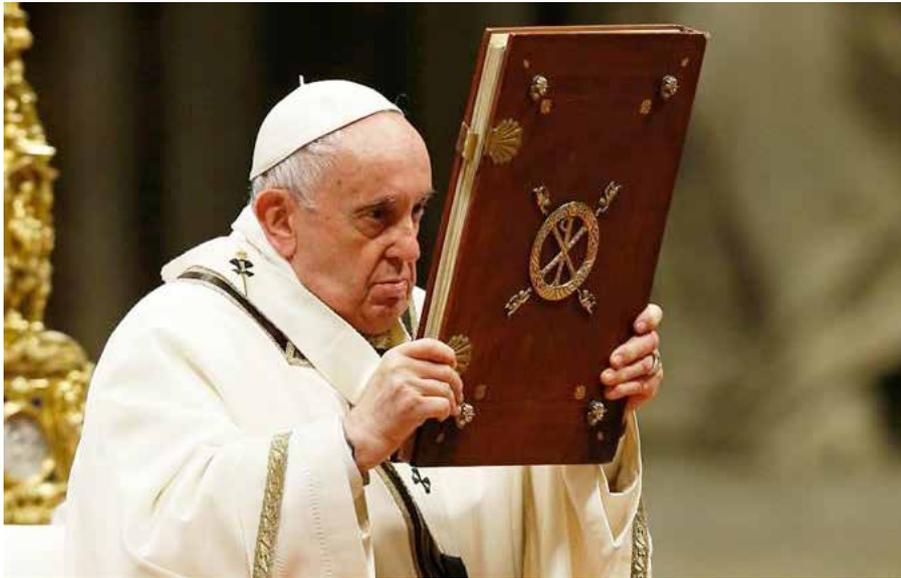
Non sappiamo attendere, non sappiamo pagare il prezzo della pazienza per gli ideali che ci stanno a cuore. Abbiamo bisogno di **vedere** subito riconosciute, apprezzate, trionfanti le nostre idee; la nostra speranza ha il fiato corto non è più speranza; è calcolo umano, prudenza della "carne", meschina contabilità burocratica. Siamo incapaci di vedere "oltre"; oltre l'ostacolo, oltre l'insuccesso immediato, oltre l'incomprensione, oltre il rifiuto, oltre la confusione...

*"Gesù in persona camminava con loro, ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo".*

Il vero problema è proprio questo: che Lui ci cammina a fianco e noi non lo riconosciamo; conosciamo troppo la nostra debolezza per sapere "riconoscere", conosciamo troppo la nostra solitudine per avvertire questo discreto compagno di viaggio che cammina accanto a noi, proprio quando si fa il vuoto attorno a noi.

Lui rimane sconosciuto, perché sappiamo tante cose, ci facciamo tante idee sul suo





conto, ma non lo conosciamo veramente.

*"Sciocchi e tardi di cuore a credere alla Parola dei profeti".*

Quando noi abbiamo preso sul serio la Parola? Quando ci siamo specializzati in quella Parola, attraverso una lettura, un approfondimento, una riflessione, una preghiera, un confronto assiduo, quotidiano, appassionato?

E allora non dobbiamo lamentarci se non riusciamo a leggere gli avvenimenti che ci riguardano o li leggiamo in chiave sbagliata, con le lenti deformate del pessimismo, del pregiudizio, delle false sicurezze, dello scandalo a buon mercato.

Abbiamo bisogno di Lui; dobbiamo ripartire da una spiegazione della nostra vita attraverso la "fonte" per eccellenza: la Parola di Dio; lasciandoci istruire da Lui, ridiventiamo scolari del Vangelo.

*"Resta con noi perché si fa sera..."*

Nove-dieci chilometri di cammino con quello sconosciuto che è "all'oscuro di tutto", per rendersi conto che sono loro, in realtà, ad essere disinforma-

ti, perché sono all'oscuro del significato degli avvenimenti che sapevano soltanto raccontare; nove-dieci chilometri di cammino con quel compagno di viaggio per poter ammettere di non poter più fare a meno di Lui.

*"Egli entrò per rimanere con loro..."*  
Sì, ha deciso di restare.

D'ora in poi lo potranno trovare sulle nostre strade, viaggia in incognito; è uno qualsiasi; ha il volto comune di una persona che incontro o che mi ferma.

Si rivela attraverso il "sacramento del fratello".

Lui rimane in mezzo a noi, siamo noi che dobbiamo "riconoscerlo". Ogni incontro può essere incontro col Vivente, col Risorto; ogni incontro può essere "un'apparizione".

*"Allora i loro occhi si aprirono e lo riconobbero..."*

Pasqua è il dono della luce che ci apre gli occhi (quelli del cuore). Quando è arrivato in mezzo a noi, "il mondo non lo riconobbe" (Gv 1,10), adesso che ha deciso di rimanere, il peccato per eccellenza diventa quello degli "occhi chiusi" che non si lasciano aprire.

Noi che ci sentiamo il diritto spesso e volentieri di masticare amarezza per le sue assenze e i suoi ritardi, in realtà siamo "colpevoli recidivi di non-riconoscimento".

*"La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta"* (Gv 1,5).

Allora, però, non abbiamo più il diritto di lamentarci per il buio; se "si fa sera", la colpa è solo nostra.





# Calendario Liturgico Pastorale MAGGIO 2023



Giorno	Appuntamento	Orario	Luogo
1 lunedì	<b>SAN GIUSEPPE LAVORATORE</b> <b>PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA CORNABUSA</b> In mattinata ore 11,00 S. Messa		
2 martedì	<b>S. ROSARIO</b> segue <b>S. MESSA RIONE CAPPUCINI</b> Consiglio di Azione Cattolica	20,00 20,45	Oratorio
7 Domenica V di Pasqua	<b>Prime S. Comunioni</b> 	10,00	Parrocchia
8 lunedì	<b>Beata Vergine di Pompei</b> <b>S. ROSARIO</b> segue <b>S. MESSA RIONE CIMAER-5VIE</b>	20,00	
10 mercoledì	Conferenza S. Vincenzo de' Paoli	20,00	Parrocchia
11 giovedì	<b>Incontro Catechisti</b>	20,30	Oratorio
14 domenica VI di Pasqua	 <b>Eucaristia degli Anniversari di Matrimonio</b>	11,00	Parrocchia
15 lunedì	<b>S. ROSARIO</b> segue <b>S. MESSA RIONE CA' CRESCENZIO</b>	20,00	
18 giovedì	<b>Incontro Gruppo Missionario</b> Incontro Adulti A.C.	16,30 20,30	Parrocchia Oratorio



Giorno	Appuntamento	Orario	Luogo
19 venerdì	INCONTRO CONFRATELLI SS. SACRAMENTO INCONTRO GENITORI DELLA CRESIMA	20,30 20,30	Parrocchia Oratorio
21 domenica	<i>Ascensione del Signore</i> 		
22 lunedì	<b>S. ROSARIO SEGUE S. MESSA RIONE ALMENNO ALTO</b>	20,00	
23 martedì	<b>CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE</b>	20,45	Oratorio
25 giovedì	<b>Incontro Catechisti</b>	20,00	Oratorio
26 venerdì	<b>Festa di San Filippo Neri Patrono dell'Oratorio</b> S. Messa per tutti i ragazzi, adolescenti e giovani e processione	20,30	Oratorio
28 domenica	<i>Solemnità della Pentecoste</i> <i>Conferimento S. Cresime</i> 	10,00	Parrocchia
29 lunedì	<b>S. ROSARIO SEGUE S. MESSA RIONE SANTUARIO</b>	20,00	
31 mercoledì	<b>Visitazione B.V. Maria a S. Elisabetta</b> <b>Chiusura del mese di Maggio</b> S. Rosario e S. Messa al Santuario	20,00	Santuario

## Mese di Maggio dedicato alla Beata Vergine Maria

Oltre agli appuntamenti di Rione dei lunedì di maggio alle ore 20,00 con il S. Rosario e la S. Messa, negli altri giorni della settimana fino al venerdì compreso, la Statua della B.V. Maria sarà spostata ogni giorno in un cortile di una casa del rione in luogo appositamente preparato dove la sera verrà recitato il Santo Rosario alle ore 20,30





## RESTIAMO COLLEGATI!



Visto il persistere della pandemia che va a incidere sulle attività pastorali e sulla vita della Comunità Parrocchiale a tanti livelli. Possiamo però rimanere uniti anche grazie ai canali social. I siti web della parrocchia, le pagine Facebook della parrocchia e dell'oratorio, il canale Telegram, Instagram. Cerchiamo dove è possibile di continuare a tessere reti di relazioni che di aiutano a camminare insieme ed insieme ad attraversare questo periodo complesso perché nessuno rimanga isolato o solo.



Facebook  
Parrocchia  
san Salvatore



Facebook  
Oratorio San Filippo Neri  
Almenno San Salvatore



Telegram  
Oratorio San Filippo Neri  
Almenno San Salvatore

<http://www.almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it>



## AVVISO DELLA REDAZIONE

Si invitano sempre, i collaboratori di Comunità Aperta, i responsabili dei Gruppi che sono interessati alla pubblicazione di articoli, avvisi, ecc., a far pervenire il materiale da pubblicare, fotografie comprese,

**entro e non oltre il 15 del mese  
precedente al mese della pubblicazione.**

Gli articoli possono essere fatti pervenire anche via e-mail al seguente indirizzo:

[parsalvato@alice.it](mailto:parsalvato@alice.it)

[renzocornelli@alice.it](mailto:renzocornelli@alice.it) o [lorenzo48.cornelli@gmail.com](mailto:lorenzo48.cornelli@gmail.com)

**ANCHE GLI AVVISI PER IL FOGLIO DELLA MESSA DOMENICALE**

- che potranno essere pubblicati sempre **compatibilmente con lo spazio a disposizione** - devono comunque pervenire entro e non oltre

**il martedì antecedente la domenica a:**

Daniele Pellegrinelli  
[danipellegrinelli@gmail.com](mailto:danipellegrinelli@gmail.com)



# ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

14 maggio 2023

La Comunità parrocchiale è lieta di festeggiare le coppie di sposi che quest'anno celebrano il

25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60° - 65° di matrimonio.

Le coppie che volessero partecipare alla festa, che prevede la santa messa alle ore 11 in Parrocchia e il pranzo all'oratorio, sono invitate a confermare entro il 7 maggio, sia la presenza alla sola messa che al pranzo, a Lori tel. 035 641566.

## Preghiera

Signore, ti ringraziamo d'averci dato l'amore.

Ci hai pensato insieme prima del tempo, e fin d'allora ci hai amati così, l'uno accanto all'altro.

Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito.

Possa restare sempre espressione genuina del tuo amore, senza che il gusto intenso di sentirci vicini attenui il sapore della tua presenza fra noi.

Il reciproco godimento delle cose belle che sono in noi non ci allontani mai dal fascino della tua amicizia.

Se, per errore, un giorno ci allontanassimo da te, fa' che il vuoto e l'aridità esasperanti della tua assenza ci scuotano profondamente e ci riportino alla ricerca immediata del tuo volto.

Signore, che tutto di noi conosci fa' che apprendiamo noi pure l'arte di conoscerti profondamente; donaci il coraggio di comunicarci integralmente le nostre aspirazioni, gli ideali, i limiti stessi del nostro agire.

Che le diversità dei nostri caratteri, i piccoli malintesi e gli imprevisti non compromettano mai ciò che ci unisce, ma incontrino, invece, una cortese e generosa volontà di comprenderci.

Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza; e fa' che la vita coniugale, continui quest'arte creatrice di affetto che, sola, ci riporterà all'incontro continuo con te che sei l'Amore, da cui il nostro si è staccato come piccola scintilla. Amen.

Paolo VI





# La Cena di Emmaus

a cura di don Giorgio

*Resta con noi, Signore, perché si fa sera!*



*Il tempo pasquale che stiamo vivendo vede come ogni anno la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e il ricordo degli anniversari di matrimonio. Al centro come in ogni domenica "Pasqua della settimana" la celebrazione dell'Eucaristia dove Cristo si dona a noi nei segni sacramentali del pane e del vino.*

*Caravaggio dipinse due cene di Emmaus, dove Cristo viene riconosciuto allo spezzare del pane. Proviamo a pensarci seduti, anche noi, a quella tavola come il quarto commensale.*

## La Cena di Emmaus di Londra (dipinta fra il 1601 e il 1602)

Racconta l'Evangelista Luca (Lc 24, 13-53) che due discepoli di Gesù, dopo la Resurrezione, erano in cammino verso Emmaus, quando Cristo si unì a loro senza farsi riconoscere. E accompagnandoli, «cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò

loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui». Arrivati a destinazione, a cena, Cristo prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista».

L'episodio culminante della Cena di Emmaus, quello della benedizione che diventa Rivelazione, venne riproposto da Caravaggio in due magnifici dipinti, uno conservato alla National Gallery di Londra e l'altro alla Pinacoteca di Brera a Milano.



Nella versione londinese, un Cristo insolitamente senza barba e leggermente in carne, si trova tra i due discepoli e benedice il cibo. È proprio quel gesto che consente loro di riconoscerlo, come intuiamo dal loro atteggiamento stupito: l'uomo sulla sinistra afferra i braccioli della sedia e sta per balzare in piedi; l'altro, sulla destra, spalanca le braccia stupefatto, alludendo con tale postura all'atto della crocifissione. L'aspetto giovanile di Gesù, che richiama quello del Buon Pastore, ha in questo caso una chiara valenza



simbolica, giacché rimanda al tema della rinascita e della vita eterna, collegato a quello della Resurrezione. Peraltro, non possiamo escludere che Caravaggio, abbia voluto rendere Gesù meno riconoscibile per noi, così come avvenne anche agli occhi dei suoi discepoli.

Un quarto personaggio, l'oste, guarda stupito senza comprendere cosa accade. Nei dipinti di Caravaggio sono spesso presenti personaggi di questo tipo, testimoni ottusi, che guardano senza vedere: giacché Cristo si manifesta a tutti, sta a noi saperlo e volerlo riconoscere. D'altro canto, nel quadro, intorno alla tavola, un posto è stato lasciato libero: è il nostro. Noi siamo seduti idealmente lì, con loro: saremmo stati, siamo in grado di riconoscere il Risorto? È questa la domanda, sospesa, che ci pone l'artista.

Guardiamo alla composizione del dipinto: il gomito del personaggio a sinistra, le braccia spalancate di quello a destra, lo stesso braccio disteso di Gesù misurano lo spazio in modo esemplare. I colori dominanti, rosso, bianco e verde, rimandano alle virtù teologali (fede, speranza e carità) di cui sono simboli. La tavola imbandita presenta un inserto di natura morta di prodigiosa perfezione e verosimiglianza, con la bottiglia e il bicchiere di vino bianco «attraversati dalla luce, e riverberati nella parte inferiore dalla polla luminosa con cui quella luce interrompe l'ombra proiettata sulla tovaglia dai due recipienti» (F.Bologna).

### La Cena di Emmaus di Milano (databile attorno al 1606)

La versione milanese della Cena di Emmaus è posteriore a quella londinese, ed è databile attorno al 1606. Fu quasi certamente realizzata da Caravaggio quando era nascosto nei feudi dei suoi protettori Colonna, subito dopo essere scappato da Roma per l'assassinio di Ranuccio Tomassoni e prima di trovare ospitalità a Napoli. Secondo quanto ci riferisce il Bellori, suo biografo, fu commissionata



dal marchese Patrizi.

Rispetto a quella del precedente londinese, la composizione di questa cena è molto più semplice e meno concitata. Il pane è già stato spezzato e tra un istante Cristo, qui tornato adulto e barbuto, sparirà. I due discepoli si stupiscono, ma con gesti più contenuti; l'oste guarda incuriosito quel cliente così bizzarro ai suoi occhi mentre, accanto a lui, una vecchia cameriera si avvicina per porgere una pietanza.

La mensa è povera, manca quella certa opulenza della cena di Londra: notiamo, oltre al pane, la brocca del vino, due piatti, un bicchiere. L'ambiente è buio, come di consueto in questa fase della pittura di Caravaggio, e la gamma cromatica del dipinto tende al monocromo, con tinte giocate tra gli ocri e i marroni. I rossi sono scomparsi, i verdi divenuti terrosi. Anche Cristo è per metà in ombra.

Nel 1601, quando dipinse la versione di Londra, Caravaggio era all'apice della sua carriera, voleva dimostrare la sua tecnica, la sua competenza teologica: ora Caravaggio era un fuggiasco su cui pendevano una taglia e una condanna a morte; il suo animo era fosco, e anche nell'espressione stanca di Cristo, in questo dipinto, cogliamo un'intensa malinconia. È indubbio che questa versione è gravata da un senso di precarietà e di pessimismo che segnavano la vita del pittore.



# Ma come ti vesti? Il cammino di Quaresima - Pasqua

a cura di don Lorenzo



Come si veste il cristiano? Detta così la domanda sembra fuori luogo. È ovvio che si vesta come gli altri. È vero, non c'è una divisa dei cristiani, né un loro abito peculiare. Eppure il nostro cammino cristiano è iniziato rivestendo un abito, la veste bianca del battesimo. Una veste che abbiamo messo in un cassetto o magari dimenticato chissà dove. Quella veste bianca dovrebbe crescere con noi, assumere pian piano la taglia che con il passare degli anni si modifica. Che taglia ha raggiunto la nostra veste battesimale? Magari è ferma a quella che avevano il giorno della cresima. Potremmo noi adulti il vestito della cresima? Ovviamente no, non ci andrebbe bene! Eppure il cammino di fede per tanti cristiani rischia di fermarsi alla cresima.



Indossare da adulti l'abito dei bambini è impossibile, e anche un po' ridicolo... Ma a tanti non sembra ancora sufficientemente ridicolo, anzi tragico, lasciare fermo il cammino di fede alle soglie dell'adolescenza.

La veste bianca del battesimo ci dice che siamo rivestiti di Cristo, che la nostra vita è così legata alla Sua che non possiamo pensarci senza di Lui. La veste bianca dice la nostra identità. Che ne è di questa identità? Ci sentiamo cristiani, rigenerati dalla Pasqua, oppure questo evento ci passa sopra la testa?

In Quaresima abbiamo camminato alla riscoperta del battesimo, del dono che ci ha inserito nella vita di Cristo. Come è andato questo cammino? Non è mai facile tracciare dei bilanci, perché ognuno deve



guardare al proprio cuore e vedere quanto e come ha camminato.

Sicuramente a livello comunitario non sono mancate le proposte che, come sempre, sono state raccolte perlopiù dai ragazzi (anche solo per il fatto che frequentano la catechesi, volenti o nolenti).

Mi piace ricordare l'adesione entusiasta di molti di loro alla preghiera mattutina del mercoledì e al concorso per realizzare la propria veste battesimale. Abbiamo esposto questi lavori nel battistero e vi riportiamo alcune fotografie.

Abbiamo avuto la gioia, dopo tre anni di stop forzato, di poter vivere il rito della lavanda dei piedi, che ci ricorda il gesto di amore di Gesù il quale indossa per l'occasione un vestito speciale: un asciugamano! È questo l'abito più bello che Lui ha indossato e che pure noi possiamo -e dobbiamo- indossare!

Fra le novità di quest'anno va ricordato il simpatico laboratorio di decorazione delle uova pasquali che si è tenuto il sabato santo al mattino in oratorio.

Anche le celebrazioni della settimana

santa e del triduo pasquale hanno finalmente ritrovato la normalità dopo le restrizioni dovute al Covid e hanno registrato una buona partecipazione.

Certo, purtroppo non tutte le celebrazioni riescono a esprimere la gioia dell'incontro con il Signore risorto. Mi ha colpito questo racconto:

«Ma Gesù è morto o vivo?», chiese la piccola Lucia alla nonna. A dire il vero, era un po' che le frullava in testa questa domanda; il parroco era arrivato alla scuola materna e aveva spiegato a lungo che Gesù era stato crocifisso e sepolto. La nonna capì molto bene la domanda della sua nipotina, andò ad aprire il vangelo, le lesse alcuni fatti: le donne erano andate al sepolcro il mattino dopo il sabato e avevano trovato il sepolcro vuoto! E proprio lì stava un angelo ad annunciare che Gesù era vivo! È risorto, è glorificato dal Padre che non l'ha lasciato nella tomba! E Lucia era piena di gioia. Qualche giorno dopo, la nonna si recò con Lucia alla messa domenicale. C'era in mezzo all'altare un prete e tra i banchi la gente un po' triste e un po' annoiata. Anche i canti che una donna dal primo banco intonava erano cantati da pochi e senza convinzione. Allora Lucia, dopo essersi guardata ben bene in giro, disse alla nonna: «Ma loro lo sanno che Gesù è risorto?».





Ci sono però tante persone che hanno vissuto con determinazione ed entusiasmo il cammino quaresimale, spesso lontano dai riflettori. Non posso non ricordare con gioia e riconoscenza il gruppetto di adolescenti, giovani e adulti che all'alba delle 6,15 il giovedì si ritrovava nella chiesa dei Cappuccini per la preghiera, ragazzi che hanno assunto impegni decisi, adulti che hanno preso dei propositi seri. Fra le tante testimonianze riporto una poesia consegnatami da una ragazza dopo aver riflettuto sul tema della luce la quarta settimana di Quaresima:



Sono in una stanza buia  
e i miei occhi nulla vedono,  
poi all'improvviso  
sento il calore di una fiamma,  
del Signore Gesù è il dono!

Una fiamma capace di donare  
luce al nostro cuore,  
così che possiamo portare  
nel mondo l'amore.

Gesù ha sete della nostra fede  
e noi in lui dobbiamo credere.

Sulle sue spalle porta il peso  
dei nostri peccati,  
ma noi da lui verremo  
sempre perdonati.

Noi dobbiamo portare luce e amore  
nel mondo,  
per attuare il suo messaggio  
fino in fondo.

Accogliamo la vita come un regalo,  
il più bel regalo che ci è stato  
mai donato.

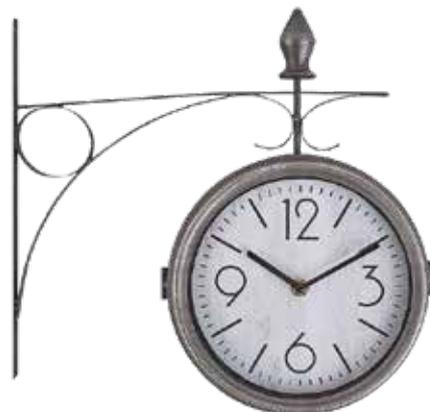
Grazie, Gesù, per averci reso  
figli della luce.

*(Anna Villa)*



# C'è tempo per...

a cura di don Lorenzo



Il libro di Qoelet ci riporta al capitolo tre il famoso brano che afferma che per ogni evento c'è il suo tempo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare, un tempo per piangere e un tempo per ridere... Quando è il tempo per incontrare il Signore? Ogni tempo è propizio per chi vuole, ogni tempo è inadatto per chi non vuole. È una semplice e ovvia constatazione, che non mi stanco di riproporre, ma che ogni volta trovo provocante, per me innanzitutto e per tanti che con dispiacere hanno constatato che anche in questa Quaresima non sono riusciti a trovare il tempo sufficiente per pregare e ascoltare la parola del Signore, e anche per quelli che in fondo non provano grande dispiacere. Che non ci capiti come al giovane di questo racconto:



Gli era stata promessa per la sua festa di laurea un'auto nuova, fiammante, all'uscita dell'università, con il diploma di laurea sotto il braccio. Quale non fu la sua amara sorpresa quando, il giorno faticoso, il padre lo abbracciò sorridente, non però con le chiavi della macchina, bensì con un libro in mano, appena ritirato nella vicina libreria. Una Bibbia. Il giovane neo dottore scagliò rabbiosamente il libro fuori dalla finestra dell'aula e da quel giorno non rivolse più la parola al padre. Rimise piede in casa quando anni dopo gli fu comunicata la notizia della morte dell'anziano genitore. La notte del funerale, mentre rovistava tra le carte della scrivania paterna, trovò la Bibbia che gli era stata regalata il giorno della laurea. In preda a un vago rimorso, soffiò via la polvere che si era depositata sulla copertina del libro e cominciò a sfogliarlo. Scoprì tra le pagine un assegno datato il giorno della laurea e con l'importo esatto dell'auto promessa.

Troviamo il tempo per ciò che vale... il resto ci verrà dato in aggiunta (anche se non sarà l'auto!).



**A**nche quest'anno il nostro oratorio organizza il CRE per i nostri ragazzi. Introdurremo una novità: l'iscrizione online e il pagamento anche con il POS. Speriamo sia una semplificazione e un aiuto alle famiglie.

Come è abitudine, dedichiamo una serata a presentare il CRE. Purtroppo pochi genitori partecipano a questo incontro: probabilmente la maggior parte si fida dell'oratorio e non ritiene necessario sentire cosa propone (acquisto del pacchetto a scatola chiusa), per altri è sufficiente che venga assicurato un "parcheggio" ben custodito per i figli, per altri una riunione diventa semplicemente un ulteriore tempo sottratto ai tanti impegni.

È fondamentale ascoltare e condividere le proprie riflessioni e domande anche per l'esperienza del CRE! Quindi... vi aspettiamo!

**CRE in arrivo! CRE in arrivo!**

**CRE in arrivo!**



# CRE 2023



## QUANDO?

**DAL 19 GIUGNO AL 14 LUGLIO 2023**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

## PER CHI?

**ELEMENTARI E MEDIE**

**DALLE 9.00 ALLE 17.00**

**MENSA COMPRESA,  
CON POSSIBILITÀ DI ARRIVARE ALLE 8.00**

## SERATA DI PRESENTAZIONE

**VENERDÌ 5 MAGGIO ORE 20.30**

**Salone dell'asilo vecchio**

(Con successiva comunicazione verranno indicate le date per l'iscrizione)

Per informazioni:

Stefy 3492379874

Don Lorenzo 3392523771



## AVVISO

Si comunica che il **venerdì di ogni settimana** viene celebrata la **S. Messa alle 16,30**, presso la **Chiesa della Fondazione Rota** ed è **sospesa** quella delle ore 17,00 al Santuario.

È aperta agli esterni quindi non c'è la presenza degli Ospiti della della Fondazione. Solo per loro viene celebrata il martedì e il giovedì e gli esterni non possono accedere. È un primo passo verso l'apertura.



## A TUTTI GLI ALMENNESI

Il gruppo dei volontari "**Amici del Romanico**" cerca persone disponibili a prestare servizio di sorveglianza nelle chiese di **S. Giorgio, S. Nicola, Madonna del Castello e S. Tomè**, da maggio ad ottobre, il sabato e la domenica pomeriggio. Quest'anno, essendo Bergamo capitale della cultura, prevediamo un incremento delle visite e vorremmo garantire un'apertura regolare che consenta ai turisti di visitare le nostre belle chiese.

Quello che vi chiediamo non è un impegno gravoso, basta garantire la presenza nella chiesa anche solo per un paio di pomeriggi. Al volontario non viene richiesto di fare da guida, è sufficiente che offra ai turisti un'accoglienza gentile, anche se non competente. Se diversamente qualcuno vuole dare ai visitatori delle informazioni sulla storia delle chiese non mancano testi sui quali informarsi, in particolare è molto semplice e chiara la guida dialogata del prof. Paolo Manzoni che regaliamo ai nuovi volontari.

Inoltre tutti gli anni organizziamo alcuni incontri e visite guidate per tenerci aggiornati sulla storia del nostro territorio. Se qualcuno di voi fosse disponibile ad unirsi al nostro gruppo può telefonare ad uno dei seguenti numeri:

**Rota Maria Luisa 3483405071 - Rota Renzo 3347704766**

**Oberti Diego 3335260507 - Manzoni Nicoletta 3282708770**

Grazie!

*I referenti del gruppo "Amici del romanico"*

Famiglie in Festa

## Congratulazioni al neo Dottore Riva Christian

*che il 14 aprile  
si è distinto nel corso di  
Laurea Magistrale in*

***International Management  
Entrepreneurschip and Finance***

*Familiari, parenti e amici  
augurano un lieto avvenire.*





## Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 21 marzo 2023

Dopo l'Assemblea Parrocchiale dello scorso 28 febbraio che indubbiamente ha segnato uno snodo importante del Cammino Pastorale della nostra Parrocchia in questo anno, è ora il momento di riprendere il "discorso" con il nostro Consiglio Pastorale che è stato convocato **MARTEDÌ 21 MARZO 2023** presso l'Oratorio

1. Preghiera ed apertura dei lavori;
2. Approvazione Verbale della seduta precedente (vedi Comunità Aperta – febbraio '23);
3. unificazione della fede alle nuove generazioni.
4. Lavori in corso nelle Chiese (Madonna del Castello, S. Giorgio, S. Nicola): a che punto siamo;
5. Proposte ed iniziative per la Pasqua e Tempo Pasquale;
6. Varie ed eventuali.

**1. Dopo la Preghiera e riflessione** iniziale sul brano di Vangelo di Marco (6,30-44), la moltiplicazione dei pani, si procede alla

**2. Approvazione Verbale della seduta precedente** (vedi Comunità Aperta – febbraio '23);

**3. Dopo l'Assemblea Parrocchiale da dove ripartire?**

Il Parroco don Mario, riprendendo l'Assemblea Parrocchiale del 28 febbraio, ha riproposto tre dei temi principali presi in esame nell'Assemblea:

- Incontri con la Parola di Dio nelle famiglie;
- Celebrazioni liturgiche: partecipazione, animazione...;
- Comunicazione della fede alle nuove generazioni.

Il dibattito ha evidenziato i seguenti temi:

- occorrerebbe riprendere in modo più dettagliato quanto emerso dall'Assemblea, che ha proposto molti spunti di grande interesse;
- su alcune delle proposte dell'Assemblea, come ad esempio la collaborazione tra Associazioni parrocchiali, si sta già lavorando con efficacia;

*lettura della Parola:*

- la proposta di lettura della Parola nelle famiglie è stata avviata, ma i risultati non sono quelli sperati: molte delle famiglie a cui è stata fatta la proposta hanno rifiutato: si è avviato un piccolo gruppetto, ma la strada per un maggior coinvolgimento è ancora lunga;
- è necessario che questi gruppi siano animati da un sacerdote;
- non ci vogliono competenze straordinarie per la lettura della Parola, che parla ai semplici;

*la liturgia:*

- È importante che le celebrazioni siano esperienze di gioia, consolanti; che si esca dalla Messa "rincuorati";





- per la liturgia sarebbe opportuno provare celebrazioni riservate a gruppi ristretti, per sperimentare, in situazioni di maggiore omogeneità e affiatamento, forme nuove;
- pochi cantano e rispondono: occorrerebbero segni di novità che ravvivino la liturgia;
- periodicamente le Messe potrebbero essere animate dalle Associazioni (in particolare la Preghiera dei fedeli), come è avvenuto con la Via Crucis in Quaresima;
- il coro ha il compito di animare il canto di tutti;
- nei funerali è importante far sentire il calore della comunità in un contesto di dolore.

Il Parroco ha informato che con la Pasqua verrà ripreso il “segno della pace” durante le Messe e riprenderanno i battesimi comunitari; ha proposto la costituzione di un “gruppo liturgico”, incaricato non tanto di organizzare le

liturgie, neppure di proporre aggiustamenti occasionali ed estemporanei (orari delle Messe, dettagli marginali, ...) quanto di pensare la qualità delle celebrazioni liturgiche perché siano più collegate alle domande e alla vita delle donne e degli uomini del nostro tempo, più comprensibili e partecipate; l'avvio e il significato di questo gruppo di lavoro dovrà essere ben spiegato alla comunità, per sollecitare anche eventuali contributi.

**4. Lavori in corso nelle Chiese** (Madonna del Castello, S. Giorgio, S. Nicola): il Parroco ha spiegato che alla Madonna del Castello il grosso dei lavori è stato concluso, almeno per assicurare la stabilità della Chiesa; a S. Giorgio è in corso il lavoro per eliminare i tarli che possono danneggiare le strutture in legno; inoltre dovrà essere sistemato il pavimento ed effettuati lavori di contenimento dei muri nella zona del campanile; infine a S. Nicola procede il restauro delle campate.

**5. Proposte ed iniziative per la Pasqua e Tempo Pasquale;** il Parroco e don Lorenzo hanno illustrato le iniziative per la Quaresima e in preparazione alla Pasqua e, a seguire, le celebrazioni per i Sacramenti della Prima Comunione e Cresima.

**6. Varie ed eventuali.**





# Passi concreti per una ecologia integrale: la Comunità Energetica Rinnovabile



A cura dei membri del Gruppo "Cittadinanza e Lavoro" della CET 9 Valle Imagna e Villa d'Alme

**P**assi concreti per una ecologia integrale: la Comunità Energetica Rinnovabile

Nell'enciclica LAUDATO SI' Papa Francesco introduce il termine di ECOLOGIA INTEGRALE, invitando a vedere il tema della difesa dell'ambiente come un insieme connesso e interdipendente di problemi, di crisi e di possibili soluzioni.

Ciò che il Papa afferma è che non si possono affrontare separatamente i problemi che affliggono questo nostro mondo perché la soluzione studiata per una singola situazione, se non collocata correttamente nel contesto globale, può finire per aggravare altre crisi e problemi.

In questa direzione la difesa dell'ambiente, della biodiversità, la lotta al cambiamento climatico sono perseguibili solo attraverso un approccio che faccia i conti anche con l'economia, con la equa distribuzione delle risorse, con la lotta alla povertà

e la promozione della dignità di ogni uomo. Tutti abbiamo sotto gli occhi la guerra in Ucraina dalle conseguenze inverosimili non solo in termini di vite umane delle popolazioni coinvolte nel conflitto, ma per l'intera Europa e per i paesi poveri, specialmente dell'Africa, che non possono sopportare l'aumento dei prezzi delle materie prime e del petrolio, così come la mancanza di grano e prodotti alimentari causati dalla guerra.

E proprio perché siamo tutti "sulla stessa barca", i segni concreti per dare speranza di cambiamento devono necessariamente passare dall'impegno di ciascuno. È necessario che "ognuno faccia la sua parte" e che non solo i singoli ma anche le comunità agiscano per salvare il pianeta e aprire un futuro di speranza per le nuove generazioni.

Raccogliendo queste sollecitazioni la Chiesa Italiana si sta muovendo con iniziative concrete.



Tra queste, la costituzione delle **COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)**, ritenute un segno concreto di conversione energetica e un contributo alla transizione ecologica emersa a conclusione della Settimana sociale dei cattolici italiani, tenutasi a Taranto nell'ottobre 2021 sul tema «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso».

La Conferenza Episcopale Italiana ha fatto propria questa proposta e l'ha rilanciata nelle diocesi e noi, come Comunità Ecclesiale Territoriale, abbiamo deciso di assumerla come proposta di riflessione e di impegno alla "conversione



ecologica” aiutando le nostre parrocchie a comprendere, promuovere e partecipare a queste nuove forme di organizzazione comunitaria che si pongono l’obiettivo di sperimentare nuove forme di relazione all’interno della gestione e distribuzione dell’energia.

### Cosa è la CER.

**La Comunità Energetica Rinnovabile è “un soggetto giuridico” fondato sulla “partecipazione aperta e volontaria”, il cui scopo prioritario non è la generazione di profitti finanziari, ma il raggiungimento di benefici ambientali, economici e sociali per i suoi membri o soci o per il territorio in cui opera.**

L’idea nasce dall’Unione Europea che con i fondi PNRR vuole aumentare la produzione energetica da fonti rinnovabili (oggi pannelli solari) e diminuire i costi del trasporto dell’energia favorendo la produzione e il consumo “sul posto”.

### Come funziona.

Le CER sono incentivate dallo Stato attraverso il GSE (gestore dei servizi elettrici): in concreto, viene stipulato un contratto tra il GSE e la Comunità che trasforma in contributo economico la capacità di produrre e consumare tra i membri della Comunità stessa.

Facciamo un esempio: se una scuola o una azienda che hanno installato pannelli solari per la produzione dell’energia che serve loro e che non utilizzano nel fine settimana o nel periodo estivo, possono mettere questa “quantità eccedente” di energia a disposizione dei soci della Comunità Energetica. Più i soci della comunità utilizzano l’energia prodotta in quel territorio, in quella comunità, senza prenderne all’esterno più giungono incentivi economici. La comunità è poi libera di distribuire (ma senza scopi di lucro) al proprio interno gli incentivi raccolti sia tra chi produce (e che ha investito nell’installazione dei pannelli solari) e chi consuma (famiglie, enti, singoli) ma anche favorendo le fasce di popolazione più deboli che hanno difficoltà a coprire le spese per l’energia di casa.

Chi ne può far parte: perché funzioni al meglio deve avere in sé sia chi produce che chi consuma energia, quindi aziende, enti commerciali, enti pubbli-



ci, parrocchie, famiglie, singoli. Quindi un insieme di utenti (persone fisiche, piccole e medie imprese, autorità locali, enti religiosi, di ricerca e del Terzo settore) che, in forma associativa o cooperativa, collaborano ad un obiettivo comune cioè quello di produrre, consumare e gestire l’energia attraverso uno o più impianti energetici locali.

### Perché la CER.

**perché è una risposta all’ autonomia energetica delle comunità locali, alla nuova povertà legata ai costi dell’energia, alla lotta al cambiamento climatico attraverso forme partecipate ed autogestite.**

Perché è una forma di democrazia partecipativa dove ciascuno può diventare protagonista di una piccola grande rivoluzione dell’economia energetica della propria comunità.

L’invito della Chiesa italiana arriva come un appello forte alle parrocchie perché si facciano promotrici o partecipino alle CER, con lo stesso spirito di solidarietà e protagonismo democratico che nel secolo scorso portò alla creazione da parte dei cattolici delle Banche di Credito e delle Cooperative di consumo e di acquisto. E la Chiesa bergamasca in questo fu all’avanguardia.

Perché è un modo concreto e attuale di incontrare i bisogni delle persone, di promuovere valori di solidarietà, di partecipazione, di rispetto per l’ambiente e di promozione del senso di comunità.

La CET 9 (Comunità Ecclesiale territoriale), di cui è parte la nostra parrocchia, ha la possibilità di accompagnare le parrocchie in questo percorso.

Per qualsiasi approfondimento siamo a disposizione (Enrico 3357238605).



# Allenati alla Pace

A cura degli Educatori ACR



Ogni anno, l'Azione Cattolica Nazionale sostiene un progetto di pace; noi dell'ACR di Almenno San Salvatore, quest'anno, abbiamo aderito attraverso l'acquisto di un gadget (un pallone targato AC) e, in questo modo, abbiamo sostenuto una particolare sezione del CSI: CSI PER IL MONDO.

Il concetto cardine che ha ispirato CSI per il mondo dà l'opportunità di creare una filie-



ra di volontariato sportivo internazionale, che dia la possibilità ai giovani delle società sportive e degli oratori di partire in missione per tre settimane all'anno e vivere un'esperienza di volontariato nelle periferie del mondo.

Il progetto vuole formare i giovani dei paesi ospitanti; abilitandoli ai ruoli di allenatore, dirigente sportivo, arbitro o educatore sportivo.





# Il Mese di Maggio

a cura di don Giorgio



Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti (visto che adesso finalmente si può di nuovo partecipare) i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine.

## Il re saggio e la nascita del Rosario

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciava a cantar maggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria...». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie, e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Parallelamente si moltiplicavano le pubblicazioni. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la regina del cielo. E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola, da Mantova a Napoli.

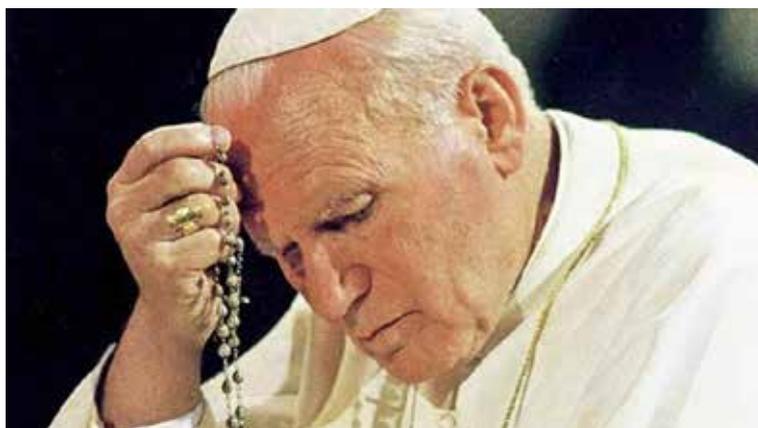


## L'indicazione del gesuita Dionisi

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani,



nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, considerazione vale a dire meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.



### Da Grignon de Montfort all'enciclica di S. Paolo VI

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica *Mense Maio* datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce

a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignon de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò maria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»



## IL SANTO ROSARIO

<p><b>Misteri Gaudiosi</b> (lunedì e sabato)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.</li> <li>2. La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta.</li> <li>3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.</li> <li>4. La Presentazione di Gesù nel Tempio.</li> <li>5. Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio.</li> </ol>	<p><b>Misteri Dolorosi</b> (martedì e venerdì)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'agonia di Gesù nel Getsemani.</li> <li>2. La flagellazione di Gesù.</li> <li>3. L'incoronazione di spine.</li> <li>4. Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.</li> <li>5. Gesù è crocifisso e muore in croce.</li> </ol>
<p><b>Misteri Gloriosi</b> (mercoledì e domenica)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La risurrezione di Gesù.</li> <li>2. L'ascensione di Gesù al cielo.</li> <li>3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.</li> <li>4. L'Assunzione di Maria al cielo.</li> <li>5. L'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.</li> </ol>	<p><b>Misteri Luminosi</b> (giovedì)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il battesimo di Gesù nel Giordano.</li> <li>2. Le Nozze di Cana.</li> <li>3. L'annuncio del Regno di Dio.</li> <li>4. La Trasfigurazione.</li> <li>5. L'Eucaristia.</li> </ol>

### S. Giovanni Paolo II il Papa di Maria

Maria è, naturalmente, molto presente nel magistero dei Papi. Basti pensare a san Giovanni Paolo II il cui motto: "Totus tuus" richiamava esplicitamente il legame con la Vergine. Wojtyła è stato beatificato il 1 maggio 2011. Nell'omelia, quel giorno Benedetto XVI disse: «Tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Colei che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro. Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità. In particolare, notiamo che la presenza effettiva e materna di Maria viene registrata da san Giovanni e da san Luca nei contesti che precedono quelli del Vangelo odierno e della prima Lettura: nel racconto della morte di Gesù, dove Maria compare ai piedi della croce (cfr Gv 19,25); e all'inizio degli Atti degli apostoli, che la presentano in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera nel cenacolo (cfr At 1,14)».



# Creazione o Evoluzione?



a cura di Romano Bonfanti  
da un'idea di Sandro Rota "al Ghiri".

**C**ome si deve interpretare la frase “essere creati ad immagine e somiglianza di Dio?” Come si coniuga con le teorie evoluzioniste di Darwin? Grazie.

Una parrocchiana

Il tema proposto dalla “domanda” è un argomento che ha già fatto scorrere (come si diceva una volta) fiumi di inchiostro; è una domanda che, se interpretata in modo corretto, chiede di premettere una chiara distinzione tra i due “piani” su cui si pone: parlare di **creazione** significa porci sul piano della fede, parlare di **evoluzione** sul piano della **scienza**; sono due piani che per alcuni aspetti magari si sfiorano, ma non possono ma sovrapporsi o confondersi.

La scienza secondo il proprio statuto, risalendo all'indietro va alla ricerca delle origini della natura, dell'universo, della vita, segue criteri propri, appunto “scientifici”, e questa è la strada che in modo autonomo perseguire.

La fede invece ispirandosi alla Parola di Dio (la Bibbia) e quindi alla “Rivelazione”, ci dice che all'origine di tutto c'è Dio ed in particolare l'uomo è creato “a sua immagine e somiglianza” (libro della Genesi).

La Bibbia attraverso i **racconti** (che non sono uno, ma più di uno) particolarmente della Genesi, ci dice **Chi** ha dato origine all'universo e alla vita e questo non attraverso prove scientifiche o tecniche, ma per ispirazione dello Spirito Santo; questo naturalmente presuppone la fede e non può essere una strada percorribile per chi non è “credente”.



I racconti biblici naturalmente non sono racconti “storie”, ma ricostruzioni letterarie legate alla cultura del tempo e vogliono semplicemente dirci la fede di un popolo (il popolo Ebraico) che appunto attraverso la sua esperienza di fede è giunto alla conclusione che



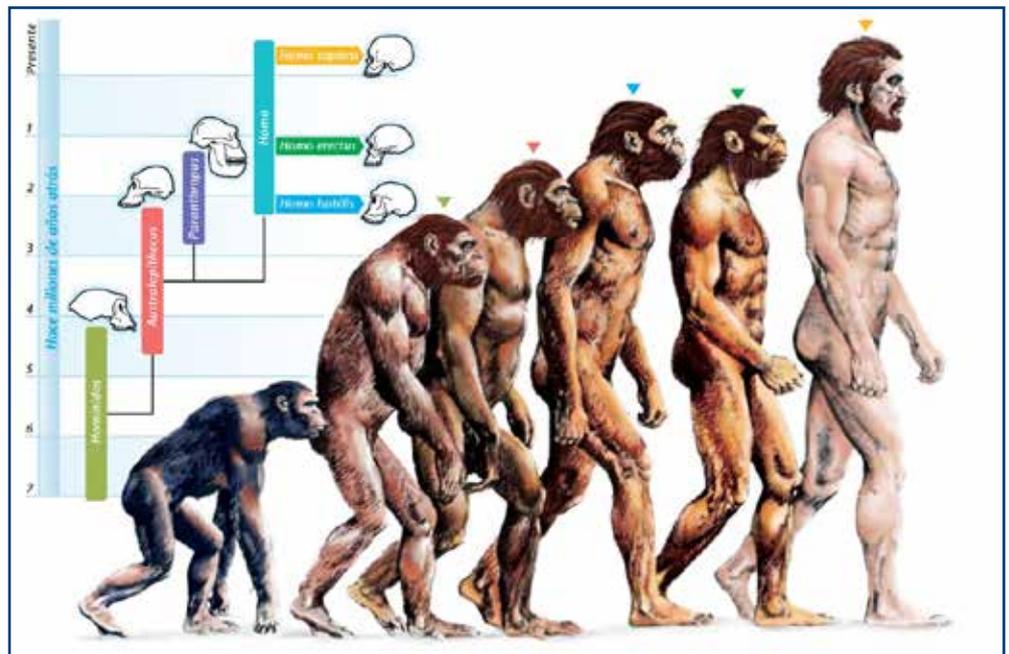
tutto è opera di Dio, in particolare di quel Dio che lo ha liberato dalla schiavitù e lo ha messo in cammino verso la “terra promessa”.

L'autore biblico (o magari gli autori), non hanno alcun interesse per il **come**, il **quando** (questo è il campo della scienza) tutto questo è avvenuto, a lui interessa solo affermare la sua fede (e la fede di un popolo) in un Dio Creatore e Salvatore.

La fede non intende assolutamente negare i risultati della ricerca scientifica, che

ha tutto il diritto di camminare sulla sua strada, senza pretendere però di essere la Verità assoluta, consapevole che anche la sua ricerca spesso procede per teorie e ipotesi, restando fedele a un suo piano, che si sviluppa entro l'orizzonte del verificabile e scientificamente provato.

La fede semplicemente ci dice che c'è un **oltre** tutto quello che la scienza scopre, verifica, analizza; al di sopra o al fondamento c'è un Dio che Gesù ha rivelato come Padre che per amore ha creato l'universo e l'ha affidato all'uomo che per un amore ancora più grande ha creato “a sua immagine e somiglianza”.



Il parroco  
don Mario

## Questa rubrica sarà tenuta aperta se perverranno le domande ogni mese al Parroco.

In merito ad essa, coloro che fossero interessati all'iniziativa, potranno presentare delle domande, per scritto (*ma, perché no, anche a voce*), entro il 25 di ogni mese precedente a quello di uscita del Bollettino a questi recapiti:

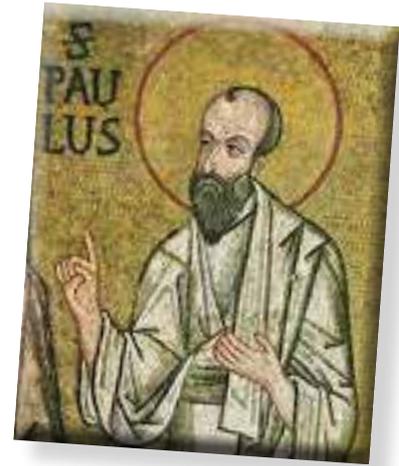
- Redazione Comunità Aperta presso Casa Parrocchiale (cassetta delle lettere)
- e-mail Parrocchia: [parsalvato@alice.it](mailto:parsalvato@alice.it)
- e-mail Renzo Cornelli: [renzocornelli@alice.it](mailto:renzocornelli@alice.it) o [lorenzo48.cornelli@gmail.com](mailto:lorenzo48.cornelli@gmail.com)
- Il sottoscritto curatore della rubrica mette a disposizione la sua cassetta in via S. Giorgio 5.

La redazione raccoglierà le domande, non le filtrerà né le modificherà e le sottoporrà al Parroco. Non saranno prese in considerazione quelle non consone alla rivista e quelle anonime. L'anonimato, se richiesto, verrà effettuato nella pubblicazione.



Continua la rubrica "Sui passi di Paolo" per approfondire la persona ed il pensiero dell'"Apostolo delle genti".

## Il Padre e Gesù (37)



**D**io è sicuramente la parola determinante nel pensiero di Paolo: nelle sue 7 lettere autentiche, Dio, ("Theos" in greco) compare 340 volte. Dio nelle sue lettere non viene visto in se stesso, ma sempre in azione: Dio è il creatore, il signore del mondo, e colui che porta a compimento il mondo. Nella sua teologia l'apostolo si collega sempre con i principi basilari del giudaismo, ma dopo l'esperienza di Damasco, in cui ebbe l'esperienza personale che Gesù era risorto, qualcosa cambia. "La Cristologia modifica radicalmente la sua teologia: Paolo predica un mo-

noteismo cristologico" (Schnelle, "Paolo, vita e pensiero", 426), cioè un monoteismo al cui centro c'è Cristo. Scrive Paolo nella prima lettera ai Corinzi (8,5-6): "Anche se vi sono i cosiddetti dèi sia in cielo che sulla terra, e di fatto ci sono molti dèi e molti signori, per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale tutto proviene e noi siamo per lui; e un solo Signore, Gesù Cristo, in virtù del quale esistono tutte le cose e noi esistiamo grazie a lui".

La divinità di Dio si manifesta prima di tutto per Paolo nella sua attività creatrice; il mondo intero è creazio-

ne di Dio (1Corinzi 8,6; 10, 26), è il Dio creatore del libro della Genesi, il Dio che agisce in Gesù Cristo e nei credenti (2Corinzi 4,6). È soltanto Dio che chiama ad essere ciò che ancora non è, che rende vivi i morti (Romani 4,17) e che è Padre del mondo (1Corinzi 8,6). Di fronte al mondo e alla storia si erge Dio, "che è sopra ogni cosa" (Romani 9,5) e che alla fine sarà tutto in ogni cosa (1Corinzi 15,28). In quanto creatore Dio mette ordine nella vita umana dando agli uomini una struttura politica (Romani 13,1-7) e sociale (1Corinzi 7). "Signore della storia, Dio guida gli eventi e stabilisce il tempo della salvezza (Galati 4,4); come giudice ha invece l'ultima parola sulla sorte degli uomini (Romani 2,5 ss.; 3,5.19)" (Schnelle, "Paolo, vita e pensiero", 428).

I battezzati, credenti non devono tuttavia temere il giudizio di Dio; Paolo dà ad essi una certezza grandiosa, rassicurante, gioiosa: "Io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura, potrà mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù nostro Signore" (Romani 8,38-39). Il Dio creatore che ha dimostrato il suo potere risuscitando Gesù dai morti, ren-





derà partecipe di questa sorte anche i credenti. "Se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Gesù dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi" (Romani 8,11). Paolo dà una visione grandiosa della vita dei battezzati, dei credenti: lo Spirito di Dio abita in noi e questi darà la vita ai nostri corpi mortali alla fine dei tempi. Nel pensiero di Paolo, non solo ai credenti spetta questo destino, ma anche a tutta la creazione: Il testo che segue è anche un bel testo dal punto di vista ecologico: "L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità, non per sua volontà ma per volontà di colui che l'ha sottoposta, nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sap-

priamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo." (Romani 8,19-23). Nella teologia di Paolo "non solo la creazione e l'umanità hanno la medesima origine, ma la sorte dell'una sarà intrecciata con quella dell'altra anche in avvenire. In Paolo la storia universale e la storia individuale coincidono, perché Dio è fine ed inizio di tutto ciò che è (Romani 8,18ss."; Schnelle, "Paolo, vita e pensiero", 428).

Nelle lettere dell'apostolo si capisce Gesù Cristo a partire da Dio. L'azione di Dio in Gesù Cristo e attraverso Gesù Cristo è il fondamento della sua cristologia. Dio infatti ha mandato Gesù: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli" (Galati 4,4-5); Dio lo ha abbandonato e risuscitato: "È stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione" (Romani, 4,25). Per mezzo

di Gesù Cristo, Dio ha conciliato il mondo (2Corinzi 5,18ss.) e ha giustificato i credenti (Romani 1,1-11) e la comunità cristiana viene esortata ad orientare la propria vita in Cristo (Romani 6,11).

Per la vita dei battezzati, dei credenti, Cristo è tutto. Così l'apostolo Paolo nel grande inno a Cristo della lettera ai Filippesi: "Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore, a gloria di Dio Padre" (Filippesi 2,5-11). In questo inno a Cristo, colui che preesiste, Cristo, viene definito in greco "isos Theo", cioè "pari a Dio", essere come Dio. L'idea di preesistenza di Cristo compare in diverse lettere di Paolo.

(continua).





# Se l'attività interessa si crea un clima di serenità



*A cura della presidente Adriana Gotti Spangaro  
a nome del Consiglio Direttivo*

Il nostro Centro Anziani è ancora chiuso in questo periodo, ma le attività continuano, anche se devono adattarsi ai tempi e agli spazi disponibili...

**Il salone del "Centro Mille idee" che ospita il mercoledì pomeriggio gli amanti della tombola, è abbastanza ampio e luminoso:** in genere sono presenti dalle 14 alle 16 donne e una coppia di sposi, che trascorrono due ore giocando e chiacchierando; una dolce merenda completa il ritrovo settimanale.

**I Gruppi di cammino, organizzati dall'ATS di Bergamo in collaborazione con il Comune di Almenno San Salvatore, stanno prendendo un ritmo regolare:** coordinati da alcuni volontari del nostro Centro, sono per ora formati da sei a otto persone. Il mercoledì e il venerdì, dalle



9,30 alle 11,00, percorrono i nostri bellissimi sentieri con una pausa per la merenda mattutina... nell'occasione ci si confronta e si concordano le scelte che sembrano più belle e sicure... Chi fosse interessato a parteciparvi è benvenuto! Vi aspettiamo al parcheggio del Cimitero.

**Il corso della Terza Università "Andar per erbe", che si svolge nell'area Feste di Palazzago, è stato un grande successo!** Ha riscosso l'interesse di tantissime persone, donne, ma anche uomini, degli Almenno, di Palazzago e Barzana e del territorio a nord-ovest della provincia di Bergamo. Dovevano essere al massimo 40 gli iscritti, ma sono 50 e una decina non è stata accettata per garantire lezioni più partecipate. Sono appas-

sionati delle erbe che crescono nei nostri prati, gustose da mangiare in pratiche ricette o utili per curare semplici malanni.

La relatrice, la dott. Marilisa Molinari di Albino, è molto brava: è preparata e illustra le piante in modo chiaro, aiutandosi con immagini/ video e piante fresche che coglie il mattino prima di raggiungere il nostro gruppo. Ma si va anche insieme nei prati vicini all'Area feste con l'aiuto di una guida locale, il sig. Marco: si cercano erbe semplici e diffuse nel nostro territorio, ma si guardano con occhio attento alle loro caratteristiche: colore, odore, forma delle foglie. per essere sicuri sulle proprietà. Tornati in aula, ci si confronta e con l'aiuto dell'insegnante "si provano" e si pensa alla ricetta da preparare e da condividere con tutto il gruppo in una merenda alla fine del corso.





# In Fondazione Rota tutte le occasioni sono buone per festeggiare



*A cura del servizio animazione della Fondazione Rota*

**F**inalmente, dopo tante restrizioni per limitare il diffondersi dei contagi legati alla pandemia, gli anziani possono ritrovarsi per condividere momenti di allegria, di amicizia, di svago .... allietati dalla presenza dei parenti e delle volontarie che operano in Fondazione! E, come un tempo, tutte le occasioni sono motivo di ritrovo e di festa.

Nei mesi di febbraio e marzo sono state proposte varie iniziative a carattere educativo e risocializzante in aggiunta a quelle che vengono portate avanti quotidianamente.



## 14 febbraio San Valentino "Festa degli innamorati"

In questa festa speciale gli operatori hanno proposto agli anziani di abbellire il salone animazione con tanti cuori di varie dimensioni. Una volontaria ha ritagliato le varie forme mentre gli ospiti, con varie tecniche di lavorazione, hanno iniziato a dipingere e hanno realizzato dei veri capolavori. Le loro opere d'arte sono state messe in vetrina, visibili a tutti .... appese ai muri o ai vetri, penzolanti dai lampadari. Non vi resta che passare in Fondazione per lustrarvi gli occhi!





### A carnevale ogni scherzo vale!

Il giorno 21 febbraio, martedì grasso, alcune volontarie si sono trasformate in simpatiche mascherine e hanno sfilato in tutti i reparti portando colori, allegria, spensieratezza, frittelle e chiacchiere ..... Da subito la loro presenza ha portato sui visi degli ospiti molto stupore che si è poi trasformato in gioia.





## 8 marzo "Festa della donna"



Il salone animazione, abbellito dai lavori di ospiti e volontarie, si è trasformato in una passerella dove hanno sfilato tante modelle con abiti spettacolari per celebrare la festa della donna.

Il salone era gremito di ospiti e parenti che attendevano la partenza della sfilata di moda. In molte si sono fatte belle per l'occasione: ospiti, operatrici, volontarie .... che hanno scelto un abito per loro significativo, che ha rappresentato il loro essere donna, la loro cultura, il loro apparire al mondo.

Un grazie particolare alle donne dietro le quinte che hanno acconciato, pettinato, truccato le modelle trasformandole in fate!



La donna più giovane era nel pancino della sua mamma ... tutte bravissime e bellissime! La loro uscita è stata accompagnata da canzoni di cantautori che nelle loro canzoni parlano di donne, di amori, di sofferenze, ma anche di gioia e di amicizia. Sono stati momenti emozionanti e c'è stata l'occasione di approfondire passioni e lavori svolti durante un'intera vita da donna. Un'ospite ha parlato del suo lavoro di

preside e del rapporto che ha costruito negli anni con i suoi ragazzi nonché alunni.

Il palco era abbellito con quadri dipinti da un'ospite

che è una vera artista della pittura e da un'altra che sferruzza tutto il giorno e ha realizza-



to una gonna meravigliosa che è stata esposta su un bellissimo cartellone ... senza parlare delle borse, scarpe e cappelli multicolore che abbellivano la sala insieme ai fiori colorati e alle minose che profumavano l'ambiente. Non sono mancate le poesie lette ad alta voce in onore di ogni donna. Sul finale anche le ospiti in carrozzella hanno sfilato, condotte dalle modelle, tra gli applausi della folla. Un giorno davvero speciale che evidenzia l'importanza dei bisogni delle nostre anime e non solo dei nostri corpi.



## Visita della scuola secondaria di Cepino

Fondazione Rota ha ricevuto, con piacere, alcune visite dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Cepino, che hanno affiancato i nostri ospiti in alcune attività a carattere ludico quali tombola, mercante in fiera, ...

La partecipazione era volontaria e nella prima data stabilita per l'incontro il numero degli alunni era esiguo, ma nelle date successive i partecipanti aumentavano progressivamente in quanto vi è stato un passaparola positivo tra i ragazzi che si sono ritenuti soddisfatti dell'esperienza.



In ogni incontro veniva inizialmente spiegata la giornata - tipo che si trascorre in una realtà come la nostra e come si articola il lavoro degli educatori; successivamente i ragazzi venivano accompagnati ogni volta in un reparto differente per conoscere gli ospiti.

Abbiamo potuto notare come gli studenti, inizialmente timidi nell'approcciare il nuovo contesto, si siano subito messi in gioco per aiutare gli anziani: hanno stabilito un contatto,

rispettando i loro tempi e non sostituendosi a loro in modo da promuoverne le autonomie.

È stato bello vedere sul viso dei nostri ospiti la contentezza di parlare e relazionarsi con persone giovani; in molti hanno chiesto ai ragazzi di ritornare a trovarli e anche chi, generalmente non partecipa alle attività ludiche, si è lasciato coinvolgere spronato dalla presenza della gioventù.

C'è stato un piccolo scambio di doni dove entrambe le parti hanno condiviso il piacere di regalare al prossimo.

Gli scambi intergenerazionali sono positivi per entrambe le generazioni: negli ospiti migliora l'autostima, aumenta il benessere, i contatti sociali e si riduce lo stress; i ragazzi sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti delle generazioni anziane imparando a relazionarsi con esse e con la disabilità.

Quindi ringraziamo tanto i ragazzi che si sono resi disponibili a partecipare e speriamo di rivederli presto!!!





### Festa di Primavera e del Papà

Martedì 21 marzo, in occasione dell'arrivo della primavera e per festeggiare la festa del papà abbiamo organizzato un incontro musicale con Gilberto, un cantante che da parecchi anni allietta i pomeriggi dei nostri ospiti.

Grazie alla partecipazione massiccia delle nostre volontarie, abbiamo accompagnato gli ospiti di tutti i reparti nel salone animazione. Dopo il benvenuto iniziale, Gilberto ha incominciato a cantare e suonare canzoni anche



dedicate ai papà.

Oreste, un caro volontario che ha prestato la sua opera per tanti anni in Fondazione e che ora risiede da noi, si è commosso visibilmente al sentir cantare la sua canzone preferita!

Grazie alla musica, alle belle canzoni, all'allegria di operatori e volontari, gli ospiti hanno trascorso un bel pomeriggio pieno di gioia, allegria e spensieratezza.



**CIRCOLO ACLI DON PRIMO MAZZOLARI APS**  
Almenno San Salvatore  
Via Zuccala, 1

### ACLI, per tutelare i tuoi bisogni.

- Servizi fiscali
  - Servizi previdenziali
  - Migranti, colf e badanti
- call center  
**035 0064064**



**VILLA D'ALMÈ**

Via Sigismondi 2



**BERGAMO**

Via Querena 11



**BERGAMO**

Galleria Fanzago



# Visi d'angelo

A cura di Silvia



Come ben sappiamo il mondo è pieno di cliché e stereotipi difficili da sradicare, ed anche quelli che volteggiano intorno alle persone con disabilità sono tutt'altro che pochi. Spesso senza cattive intenzioni, ma considerarli eterni bambini fino a sminuire le loro capacità, culturali, professionali e relazionali, viene spontaneo e naturale. Un numero svilente di volte mi è capitato che parlando con me le persone cambiassero tono di voce, acquisendone uno da giullare, proprio come si fa innatamente, e probabilmente, stupidamente coi bambini.

Quante volte mi è capitato di uscire con un'amica o con mia sorella e che le persone le scambiassero per le mie badanti. Ora ci rido su, non me la prendo, ma le prime volte che capitava mi arrabbiavo tantissimo. È assolutamente improbabile, per la mente evoluta di certi individui, che una persona disabile abbia degli amici, e se questi amici ci sono, saranno sicuramente mossi da sentimenti di pietà e compassione, e il fortunato che gioverà di questo rapporto, neanche a dirlo, sarà ovviamente soltanto il povero caro menomato.

Un'altra fantastica quanto fittizia caratteristica che troppo spesso viene affibbiata a noi, meravigliose creature angeliche, è quella di possedere un buon carattere e una dolcezza innata, raramente ci vengono collegati sentimenti ostili (praticamente siamo l'equivalente dei teletabbis), e immaginare di accostare la rabbia ad una persona con disabilità può essere difficile, o comunque, solitamente si penserebbe semplicemente



“poverina, è arrabbiata con la vita, non accetta la propria disabilità” quando invece l'unica cosa che non accetto sono certi comportamenti o certe uscite poco felici.

Ci tengo a precisare che comunque c'è sempre una via di mezzo tra l'essere angeli o demoni, siamo persone, con le stesse emozioni che prova ogni essere umano. Probabilmente sto sottolineando l'ovvio, ma meglio non dare nulla per scontato. Esiste poi la si-



gnora che mentre sei seduta al bar a gustarti cappuccino e brioche ti agguanta da dietro per stamparti un bacio in fronte e una carezza colma di dolore per la tua sfortunatissima vita. O ancora, il cameriere che, visibilmente imbarazzato, dopo aver temporeggiato prendendo l'ordinazione di tutti i commensali normodotati, scavalca goffamente il disabile rivolgendosi a qualcun altro del gruppo: "Scusi, il suo amico cosa prende?" "Se ce l'ha, un piatto vuoto, così glielo tira in testa, grazie!". (questo è capitato ad un amico). E poi c'è l'ennesima persona che guarda i disabili come fossero guerrieri, coraggiosi, meravigliosi, angeli sofferenti con tanto da insegnare alle persone cosiddette normodotate. E diventiamo supereroi per il semplice fatto di guidare un'auto, fare la spesa o cucinare. BAAASTA!

Quindi, ripetiamo insieme: né bambini trentenni, teletabbis o angeli scesi in terra, non supereroi, né poverini, e possiamo parlargli senza timore che ci mangino (a meno che si siano alzati con la luna storta o non avete collegato la lingua al cervello e al cuore prima di farlo). Sempre per la serie "non diamo nulla

per scontato": Le persone che convivono con una disabilità non sono personaggi fantastici, sono persone in carne e ossa (e un po' di metallo) con pregi, difetti e sentimenti, come tutti.

Per questo è impossibile insegnare a qualcuno come bisogna comportarsi quando ci si trova davanti una persona diversa, (giuro che me lo hanno chiesto) perché molto probabilmente basta semplicemente essere sé stessi, comportandoci come faremmo con chiunque, indipendentemente dal tipo di diversità, che sia fisica, culturale, etnica o altro.

Potrei riempire queste pagine con svilenti quanto esilaranti comportamenti e atteggiamenti che parte del genere umano ha inspiegabilmente imparato ad utilizzare con noi, etichette impropriamente appiccate su questo tema, ma preferisco fermarmi qui, perché fortunatamente non tutti sono così, e ormai l'evoluzione della specie sta cercando di favorire, per quanto possibile, e con immani sforzi, l'apertura mentale. Questi fastidiosi adesivi sono difficili ma non impossibili da staccare e, nonostante quanto scritto, penso che il cambiamento debba partire innanzitutto dai diretti interessati, non dalla signora che ci compatisce, non dal cameriere imbarazzato o non dal fanatico ammiratore, ma dal nostro atteggiamento, dal modo in cui ci comportiamo, parliamo e soprattutto pensiamo. Poi se leggendo questo articolo ti sei riconosciuto in uno o più atteggiamenti, tranquillo, si può sempre migliorare!

Vale per me quanto per te. Incontriamoci a metà strada!





**Gruppo Comunale "Rota Severino"**  
**Almenno San Salvatore**

Associazione  
Italiana  
Donatori  
Organi e  
Tessuti



*Tutti  
insieme  
per la  
vita*

Per informazioni e/o adesioni  
tel. 035 641302 - 035 641089



COLORIFICIO - EDILIZIA - FERRAMENTA

24031 ALMENNO SAN SALVATORE (BG)  
Via Clanezzo, 1/Bis - Tel. 035.64 35 59  
WhatsApp 349 83 64 268  
E-mail: ferramenta@cefedilizia.it

**PCELETRONIC**  
VENDITA ASSISTENZA E RIPARAZIONE

www.pceletronic.net  
info@pceletronic.net

+39 392 9706206  
+39 035 548477

Via F. Manzoni, 77 Almenno San Bartolomeo BG

**LAVASECCO  
ECOIGIENICO  
"ELDA"**



Accurato lavaggio anche  
di abiti da sposa - Piumoni -  
tappeti capi in pelle e renna  
**Servizio stireria**

**Via Collodi, 12 - 24031 ALMENNO S.S. (Bg)**  
**Cell. 338 1981425**

Pratiche edilizie  
Progettazione  
Certificazioni  
energetiche  
Impianti  
Arredo  
Interni  
Render



Tel\_Fax\_035/641419 e-mail: info@architettimondiali.it  
Piazza San Salvatore\_n.8\_24031\_ Almenno San Salvatore\_(Bg)

**CALZOLAIO  
ERMANN**

Viale dei Caduti, 24 - Almenno San Salvatore (BG)  
Cell. 347 0494762  
Partita Iva. 01988770168

www.calzolaioermanno.it  
ermanno.rota@libero.it

ORARI: Lunedì 14.00/19.00  
da Martedì a Sabato 8.00/12.30 - 14.00/19.00

CENTRO AUTORIZZATO



**MICHELANGELO MANZONI**

**MARMI GRANITI - ARTE FUNERARIA**

Sede Operativa: **Via fonte, 8 - 24012 Brembilla (Bg)**

Tel. e Fax. 0345/98133 - Cell. 3284861557

Sede legale: **Via Gerosa, 8 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)**

P.IVA 03283610164





# Norma

## Acconciature

di Sana Norma



Via della Libertà, 5  
24031 Almenno S. Salvatore (BG)  
Tel. 035 641766  
PIVA 02351940164



Via Pitentino, 17  
24031 Almenno S. Salvatore  
Bergamo  
Tel. e Fax 035 643408

Nella sede **FNP-CISL** di  
Almenno San Salvatore  
si svolgono vari servizi di Patronato:  
Domande di Pensione e Invalidità,  
Successione, ecc.

Assistenza fiscale: 730 - UNICO - RED - ISEE/U - IMU -  
GESTIONE BADANTI - Turismo e Vacanze

## CARMINATI DANILO

OFFRE SERVIZI



- ☞ ASSISTENZA INFORMATICA
- ☞ RIPARAZIONE PC CASA E LAVORO
- ☞ IMPIANTI TELEFONICI VoIP E TRADIZIONALI
- ☞ RETI INTEGRATE FONIA-DATI
- ☞ IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- ☞ PERSONALIZZAZIONE SOFTWARE PER GESTIRE E OTTIMIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ
- ☞ SOFTWARE PERSONALIZZATI PER RISTORANTI

PER INFORMAZIONI: Cell.+39 392/7998715  
e-mail: carminati\_daniolo@libero.it



Assistenza Elettrodomestici  
**Bonfanti Ludovico**  
Almenno San Salvatore (BG)  
Cell. 333 8388488  
ludi.bonfa@gmail.com

lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici,  
piani di cottura, induzione, forni,  
cappe, microonde, frigoriferi  
vendita apparecchiature nuove

C.F. BNFLVC75L30A794K P.I. 03084190168

## Rota Pierangelo



**TINTEGGIATURE, VERNICIATURE  
E RIFINITURE PER INTERNI**

Via S. Cristoforo, 11 Almenno San Salvatore (Bg)  
Cellulare 348 9038420 Fax 035 641450  
Cod. Fisc. e Reg. Imprese RTO PNG 66E15 A217Q  
P.IVA 02182200168

## STUDIO DOTTORI SFRISO

Dir. San. Dr.  
Matteo Sfriso



Da oltre  
35 anni  
al servizio  
del vostro  
sorriso



a 5 minuti

**ALMÈ - Via Campofiori 37**  
Tel. 035545693



## MP COSTRUZIONI S.R.L.

Cell. Marco 335 5211851  
Cell. Pietro 335 7479689

Via Dante Alighieri, 24 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)  
Tel. 035 643252 - Fax 035 644941 Cod. Fisc. e PIVA 02504300167



# L'Angolo della Poesia



A cura di Maria Luisa Salvi

**L**e Poesie che abbiamo scelto di offrire, sono molto interessanti! Ci auguriamo che vengano apprezzate e che gli autori che le hanno presentate, ci invitino a renderci più attenti e più attivi!

## ... NOI CI IMPEGNIAMO...

Noi ci impegniamo.

Ci impegniamo noi, e non gli altri;  
unicamente noi, e non gli altri  
né chi sta in alto, né chi sta in basso;  
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo senza pretendere che gli  
altri si impegnino,  
con noi o per conto loro,  
con noi o in altro modo.

Ci impegniamo  
senza giudicare chi non s'impegna,  
senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza cercare perché non s'impegna.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo.  
si muta se noi mutiamo,  
si fa nuovo se qualcuno  
si fa nuova creatura.

La primavera incomincia con il primo fiore,  
la notte con la prima stella,  
il fiume con la prima goccia d'acqua  
l'amore col primo pegno.

Ci impegniamo  
perché noi crediamo nell'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta  
a impegnarci perpetuamente.

*Don Primo Mazzolari*

## DONA CIÒ CHE NON HAI

Occupati dei problemi del tuo prossimo,  
prendi a cuore gli affanni,  
le esigenze di chi soffre.

Dona la luce che non hai,  
dona la forza che non possiedi,  
dona la speranza che senti vacillare,  
dona la fiducia di cui sei privo.

Illumina la tua vita buia.  
Arricchiscila con la povertà.

Dona un sorriso  
quando tu hai voglia di piangere.

Produci serenità  
cancella la tempesta che hai dentro.  
Ecco, quello che non ho, te lo dono.

Ti accorgerai che l'amore  
a poco, a poco entrerà in te.  
Invaderà il tuo cuore, diventerà  
veramente tuo.

Nella misura in cui tu  
l'avrai donato agli altri.

*Galizzi Giuseppe*



# L'ANGOLO DELLA FANTASIA

A cura di Carmen Roncelli

**S**iamo ormai a primavera inoltrata e, anche se il tempo continua a fare un po' il pazzerello, le giornate si sono riscaldate e allungate (complice il passaggio all'ora legale); abbiamo quindi più voglia di stare all'aperto per fare una passeggiata in mezzo alla natura. Ad Aprile festeggiamo anche la S. Pasqua, giorno della risurrezione del Signore: questa festa ci ridona speranza nella vita, ci risolve il cuore e ci dona la gioia di sapere che Gesù si è donato tutto per noi, per la nostra salvezza e ci ha resi tutti partecipi della vita eterna che Lui stesso ha ricevuto dal Padre nella Risurrezione. Ringraziamo Dio di averci donato suo Figlio e preghiamolo perché doni a tutto il mondo pace e serenità, in particolare a tutte quelle popolazioni ancora coinvolte nelle guerre.



## ALL'OPERA....

Ora provate a realizzare una ghirlanda di fiori.

Occorrente:

- cartoncino
- forbici
- pittura
- colla
- portauova di cartone

Procedimento: ritagliate ogni singolo portauova in modo da ottenere dei fiori, colorateli con la pittura; ritagliate dal cartoncino un anello e poi incollate i fiori su tutto il suo contorno.





Scuola Primaria  
Joseph de Lemine  
Almenno San Salvatore

# Concorso

# TI RACCONTO AVIS

Riservato agli alunni di 5<sup>a</sup> elementare

Mandaci un disegno oppure un lavoretto che parli

della **donazione di sangue**

tramite la tua insegnante

entro il 29 Aprile 2023



Una giuria interna ad AVIS decreterà i migliori



\*vedi regolamento

In palio per i primi 3 classificati

una fornitura della gelateria



Petite Fleur

Scatenate la Fantasia!!! 😊

Attendiamo i vostri

attacchi d'arte 😊



**NEW AZZURRA S.R.L.**  
 Società Unipersonale  
 Impresa di pulizie

Via Buttinoni, 39 bis  
 24031 ALMENNO SAN SALVATORE (Bg)  
 Tel. e Fax 035 642612 - Cell. 335 242084  
 Reg. Imprese BG, Cod. Fisc. e P. IVA 03231260161

**RISTORANTE PALANCA**

Chiuso il lunedì sera e tutto martedì  
 Via Dogana n°15 Almenno S.S.  
**TEL. 035 64 08 00**

**Rota caldaie** ☎ **035 643015**  
 di Rota A. & C. s.a.s.

**BIASI Beretta De Dietrich remeha**

VENDITA • INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

- AMPIA GAMMA DI SOLUZIONI
- SOPRALLUOGO GRATUITO
- GESTIONE DELLE PRATICHE
- 5 ANNI DI RICAMBI GRATUITI

**SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO**

Impianti elettrici  
**RONCELLI MAURO**  
 via Clanezzo,8 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)  
 Part. IVA 04262180161 - Cod. Fisc. RNCMRA63B23A217S

**Cell. 335 6761393**  
**Email: mauroroncelli@virgilio.it**

**AVIS**  
 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Sezione di Almenno San Salvatore **1969 - 2019**

*"O' cör del donadur  
 l'è orb, ma generus"*

Per informazioni e adesioni  
 telefonare ai numeri: 035/643171 -  
 035/640638 - 035/642094

**50**

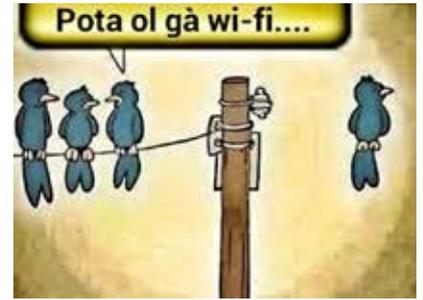
A 19 ANNI DONERO IL SANGUE  
 E SARO AMICO DI TUTTI

**AVIS**  
 IN TUTTA ITALIA






# "A ghè do dèl te a töc, mènò chè a te, sciur Preòst!" (5<sup>a</sup>)



a cura di R.G.B.  
disegni di Michela Bonfanti

"Do del tu a tutti, meno che a te, signor parroco!"

**D**IZIONARIETTO INCOMPLETO DELLA PARLATA DEGLI ALMENNO RIGUARDO LE LOCUZIONI (insieme di più parole per esprimere un concetto), LE PERIFRASI (giro di parole che si usa per spiegare meglio un concetto), LE FRASI SIGNIFICATIVE e i MODI DI DIRE. I PROVERBI hanno un loro dizionarietto.

**Legenda:**

**PATRONATO**= calendario Patronato S. Vincenzo del 2000-detti raccolti da M. Compagnoni

**SOLO NOSTRA**: locuzione usata solo da noi o comunque non trovata nei testi consultati.

**ZANETTI**: Umberto Zanetti, Bergamasamente. 500 modi di dire in bergamasco, 2017.

**Al gh'è piàs i bigaröi** = lett. gli piacciono i grembiuli. Donnaiolo. ABB e V

Lo ZANETTI dice: "**Gli piacciono le gonne. Bigaröl**", pezzo di tela o cotone che si tien cinto sul davanti, stretto alla vita, e scendente fin quasi alle estremità della veste, usato dalle donne nei lavori domestici per non insidiare il vestito. Si dice di chi sta dietro alle donne, donnaiolo".



**Al gh'è rìa mìa ol bàzol** = lett. non è abbastanza lungo il bilanciare. COSA, MC e V

Il PATRONATO dice: "Il nome "bàzol" deriva dal Celtico "baz" o anche "bazout" (bastone): si tratta di una lista di legno un po' concavo nel mezzo e avente alle estremità due tacche per appendervi i secchi d'acqua o del latte (che in tal moda si portano sulle spalle). Dal "oàzot" è nato il tagliente modo di dire del dialetto in riferimento a chi non riesce a comprendere qualche spiegazione anche di estrema semplicità. Si racconta, a illustrazione motivata, che un ragazzo tonto aveva posto a terra i due secchi distanti tra loro, così che il "bàzol" non arrivava da un secchio a un altro. E allora chiamava la mamma dicendo che il suo bilanciare era troppo corto e non raggiungeva i due secchi".

**Al gh'è s-ciopàt öna tètta al diàol** = lett. al diavolo è scoppiata una mammella. Si dice quando un noto avaro, almeno per una volta, apre i cordoni della borsa. SOLO NOSTRA. CORPO, PERS e V

**Al gh'è scàpa gna la pìsa** = lett. non gli scappa nemmeno la pipì. Sta attento a tutto, è guardingo. SOLO NOSTRA. CORPO e V

**Al gh'è spösa i solcc**= lett. gli puzzano i soldi. È uno sprecone. COSA e V

**Al gh'è spösa la salute**= lett. gli puzza la salute. Non aver cura della propria salute. COSA e V



**Al gh'è spösa ol fiàt** = gli puzza il fiato. *Due significati*. COSA e V

1) aver problemi di alito. Es: "Al gh'è spösa ol fiàt": *ha problemi di alito*.

2) pensare diametralmente all'opposto. Es: "Al gh'è spösa ol fiàt!": *non la pensa come noi!*

**Al qh'è tira dre qna i scàrpe** = lett. non gli scaglia (o gli trascina) nemmeno le scarpe. *Non è nemmeno paragonabile a ...* SOLO NOSTRA. ABB e V

**Alì comè ol dòm dè Milà** = lett. valere come il duomo di Milano. *Avere un grande valore*. COSA e V

**Alì {gna} öna móna** = non valere una cicca. *Probabile lascito veneziano*. COSA e V

**Alì negot(a)** = non valere nulla.

**Alì öna cica** = lett. valere una cicca. *Non valere nulla*. COSA e V

**Alì öna giurnàda dè mas** = lett. valere una giornata di maggio. *Una volta il mese di maggio era considerato il mese più proficuo*. COSA e V

**A li scàpa i gote** = lett. scappano le gocce. *Sta per piovere*. SOLO NOSTRA. COSA e V

**A l'isvèlta** = alla svelta. *Solo recentemente si dice: "A la svèlta"*: AW e COSA

**Alì ü fic sèc** = lett. valere un fico secco. *Non valere nulla. Strano perché i fichi secci avevano e, anche oggi, hanno un certo valore*. AGG, ALB, CUC e V

**Al limite** = lett. al limite. *Al massimo, tutt'al più*. AW e COSA

**A l'impruìs e a l'impruìza** = improvvisamente, di sorpresa, a bruciapelo. SOLO NOSTRE. AVV e COSA

**A l'ingròs** = lett. all'ingrosso. in grande quantità. AVV e COSA

**Alì öna pitàca** = lett. valere una patacca. Non valere nulla. COSA e V

Lo ZANETTI dice: *"Si allude a persona inetta o a oggetto di nessun valore. Si dice anche: "Alì comè ol du dè cope", La metafora del due di briscola indico che la persona o la cosa di cui si sta parlando vale vero. La stessa cosa s'intende dicendo: "Alì ona cica", valere come un mozzicone di sigaretta"*.

**A li starà mìa a tat** = lett. non starà a tanto. *Non tarderà molto*. AVV e V

**Al mancherà pò a chèla!** = ci mancherebbe anche quella! ESCL e V

**Al mantègne gna a stòbia** = lett. non lo mantengo nemmeno con la stoppia. *La stoppia sono gli steli di grano che rimangono sul campo dopo la mietitura: il foraggio povero per gli animali. Detto di un ingordo, di uno mai sazio*. SOLO NOSTRA. FLORA, MC e V

Lo ZANETTI dice: *"Si dice di persona famelica o stossissima, che dopo aver divorato perfino le stoppie non sarebbe nemmeno sazia. Es: "Te mantegnerèss gna a stobia",*



*non vorrei trovarmi io a mantenerti. Per lo più si allude a una donna che ami il lusso sfrenato".*

**Al mè a piö ol màntes** = lett. non mi va più il mantice. *Non riesce a respirare*. COSA e V

**Al mè barbèla la ésta** = lett. mi vibra la vista. Mi si offusca la vista. COSA e V

**Al mè bóì ol servèl** = lett. mi bolle il cervello. Pensare troppo, ma anche arrabbiarsi. CORPO e V

**Al mè brüza** = lett. mi brucia. Non riesco a non essere rancoroso. SOLO NOSTRA. V

**Al mè e fastöde** = lett. mi viene fastidio. Mi viene da svenire. COSA e V

**Al me e fósc a i occ** = lett. mi viene buio agli occhi. *Non sopportare assolutamente quella situazione*. SOLO NOSTRA. AGG, CORPO e V

**Al me e zo i grondanù** = mi vengono giù delle grosse gocce di sudore. SOLO NOSTRA. COSA e V

**Al mè fàqhe mìa intórt** = lett. non mi faccia torto. *Si dice a/l'abituale cliente che ci volti le spalle*. COSA e V

**Al mè fa qna colt qna frècc** = lett. non mi fa né caldo né freddo. *È una cosa che non mi turba*. AGG e V

**Continua nella prossima puntata.**



# La Picaja

A cura di Carlo Rota



La sig. Maria Gotti "Picaja" 1892 - 1974 con la nipote Laura

**S**i chiamava Gotti Maria, abitava vicino al "Ri" (in via Dogana) ed era la sorella del sacrestano del Santuario sig. Samuele Gotti (detto "Picàja"). Era una donna piccola di statura, ma grande di cuore perché lei aiutava tutti: faceva la volontaria al Santuario, vendeva libri alla Candelora, aiutava a pulire la chiesa e tante altre cose.

Don Piero Assolari, curato dell'oratorio (che aveva l'occhio di linca), negli anni sessanta le propose di andare ad aiutare al Cineateatro di via Vignola e precisamente a vendere le caramelle. Il don creò uno stanzino accanto alla biglietteria, lo arredò con dei piccoli scaffali con sopra tutti i tipi di caramelle, così, durante l'intervallo del cinema la Picaja vendeva caramelle, "ciuinghe", "i òs", "ol suco bachèt", la castagnaccia e c'era una processione di ragazzi che comperavano.



I bésa-bési

le, "béza-bézi", etc. e non potevano fame a meno, entravano e comperavano.

Poi aggiunse alle caramelle altre merci, per esempio materiale scolastico, quaderni, libri, gomme. A carnevale vendeva le mascherine e i coriandoli; insomma era sempre ben fornito.

Alla domenica pomeriggio i ragazzi andavano al catechismo e c'era sempre un via vai di ragazzi che spendevano (erano anni buoni quelli degli anni sessanta). La Maria "Picàja" aveva bisogno di un aiuto, allora il don Piero le affiancò la "Leùri" (altra signori-



Il curato, visto che si guadagnava bene, lo pensò anche per l'oratorio dei Cappuccini.

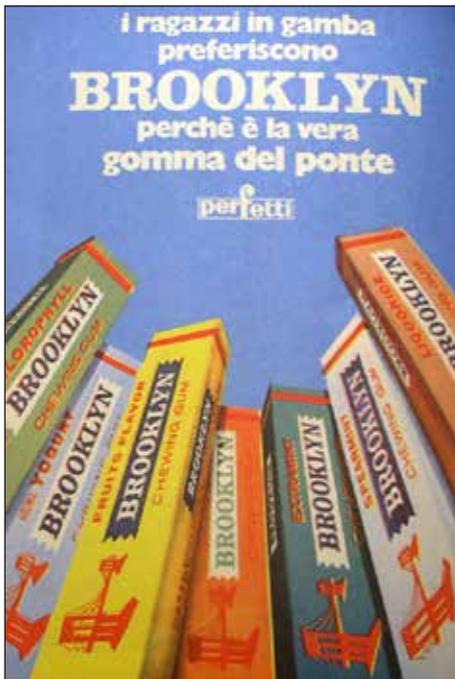
Detto fatto, vuotò la prima stanzetta che si trovava sotto il porticato a sinistra con la finestra che dava sulla strada e anche qui ne fece un bel negozietto attraente per i ragazzi che, passando dalla strada, sbirciavano attraverso della finestra e vedevano ben allineati sugli scaffali i vari vasetti di caramelle,



La farina di castagne "castagnaccia"



La sig. Laura Roncelli "Leürì"

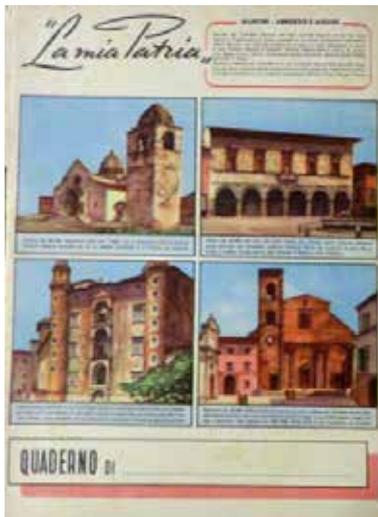


na sempre pronta ad aiutare), sia prima che dopo il catechismo, così potevano accontentare i bambini velocemente.

Nel '64 il parroco don Galizzi permise a quelli delle ACLI di aprire, sotto la casa del curato, il loro circolo, cosicché il "negoziotto" della "Picàja" fu spostato sulla destra del fabbricato e diventò anche una cartoleria e la gestione passò alla "Leuri".

Quando, negli anni settanta anch'ella andò in pensione, il curato don Mario Scarani lo affidò alla signora Cattaneo che lo gestì fino alla ristrutturazione dell'oratorio.

Comunque la "Maria Picàja" non restò senza lavoro perché ne aveva già altri, il cinema, pulire il santuario inoltre aiutava a vestire i bambini dell'Azione Cattolica per le processioni la sig.ra Maria Locatelli "Peròta" che era la delegata assieme alle signore Enrica e Augusta Morlotti.



## RODESCHINI GIANCARLO AUTOTRASPORTI E COMMERCIO LEGNA

**Sede e Deposito:**

Via Nikolajewka, 2

24031 Almenno San Salvatore (BG)

Tel. 335 8276270 - Fax 035 643279

**E-mail:** info@rodeschinitrasporti.it

**PEC per fatturazione elettronica:**

rodeschinitrasporti@legamail.it





**SALVI LUCA  
PIASTRELLISTA**

Via Quarenghi, 19  
24030 Capizzone (Bg)  
Cell. 349.38.46.326  
mail: salviluca74@gmail.com

**CARROZZERIA  
NORIS**

035/640238  
di Noris Aristide 347/7172583

Via Lemen, 5/N 24031 Almenno San Salvatore (BG)  
Part. IVA 02994790166 - Cod. Fisc. NRSRTD71L15A794Y  
Codice Univoco: W7YVJK9  
E-Mail: carrozzerianoris@gmail.com

**Apicoltura  
ROTA ANGELA**

*Produzione propria: di Miele  
Pappa Reale - Polline - Propoli*

Via Buttinoni, 73 - 24031 Almenno S.S. (BG)  
Tel. 035/642660

*Trattoria*

**Fia**

*Servizio serale  
venerdì, sabato e domenica - chiuso giovedì*

via IV Novembre, 5  
24031 Almenno S.S. (BG) Tel. 035 640016  
e-mail: info@trattoriafia.com

**FR**  
architettura d'interni

**ARREDAMENTI**  
SHOWROOM & FALEGNAMERIA

ernestomeda LUBE CREO saba

www.frarredamenti.it

**QR PIETRO ROTA & NICOLA**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
AUTOMAZIONI - ANTIFURTO  
ANTENNE - CITOFONIA

**Tel. 349 3936762**  
e-mail:  
impianti.rota.nicola@gmail.com

24031 Almenno San Salvatore (BG) - via Resistenza, 1  
Tel. e Fax 035 641114

**AUTOFFICINA  
BONASSI DOMENICO**



Via Trimagna, 26 (Zona Artigianale)  
24031 ALMENNO S. SALVATORE (BG)  
Tel. 035 64 30 85

**AROTARIS**

CACCIA E PESCA  
ARTICOLI PER ANIMALI  
UCCELLERIA  
FUOCHI ARTIFICIALI

email cacciapescaaris@email.it  
f caccia pesca aris rota

**ROTA ARISTIDE**  
Via G. Buttinoni, 2 - 24031 Almenno S. Salvatore (Bg)  
Tel. & Fax 035 642581  
E-mail ariscacciapesca@gmail.com  
P.IVA 02146030164 - C.F. RTORTD65E18A794A



# Rinati nell'acqua del Battesimo



**ROTA FEDERICO**  
nato il 26 novembre 2022  
di Edoardo  
e Cattaneo Virginia Carolina  
**Battezzato 15-4-2023**

**BELOLI DANIEL**  
nato il 24 settembre 2022  
di Michael  
e Panza Marianna  
**Battezzato 15-4-2023**

**COUREAUX TORRES  
ALLAN RICARDO**  
nato il 18 settembre 2022  
di Allan Michael  
e Lodetti Michela  
**Battezzato 15-4-2023**





## Rinati nell'acqua del Battesimo



**PERSONENI VINCI ALESSANDRO e PERSONENI VINCI ARIANNA**  
nati il 5 luglio 2022  
di Giovanni Battista e Vinci Agata Laura  
***Battezzati 16-4-2023***





# Morti in Cristo in attesa della Risurrezione



**MARIA ANGELA LOCATELLI**  
anni 57  
morta il 23 marzo 2023



**LISETTA RIGOLI**  
anni 84  
morta il 6 aprile 2023



**FRANCESCO ERBA**  
anni 93  
morto il 15 aprile 2023



# Sempre nel ricordo e nel nostro cuore



† 2018



Franco Consonni

† 2019



Mirella Locatelli

† 2014

† 2014



Palmina Natali e Giovanni Tironi

† 1995

† 2001



Francesca Alce e Battista Locatelli

† 2014



Giampiera Tironi

† 2015



Pietro Bonfanti

† 2010

† 1993



Padre Venturino Alce



Fra Gabriele Locatelli

† 2020



Luigia Rota

† 2017



Aldo Paredi

† 2010

† 1995



Francesca Gamba e Antonio Togni

† 2020



Luigina Togni

† 2019



Daniele Cicolari



## Sempre nel ricordo e nel nostro cuore

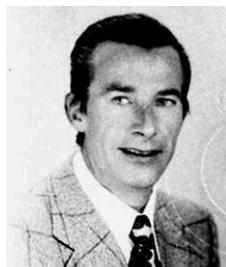


† 2008 † 1989



Battista Pedretti e Giovanna Bonfanti

† 1996



Giovanni Verzeri

† 2008



Pierluigi Verzeri

† 1996



Zaccaria Gritti

† 2020



Agnese Gotti

† 2020



Don Angelo Bernini

† 2022



Elisabetta Milesi



### AVVISO

Si ricorda che la foto con gli anniversari di morte di parenti, vengono pubblicati solo su richiesta dei famigliari e per la pubblicazione è richiesta una offerta libera, non quantificata, che serve a coprire le spese di stampa del Bollettino stesso.



# Agenda della Comunità

Parrocchia San Salvatore Diocesi di Bergamo via XXV Aprile 5 - 24031 Almenno San Salvatore - Tel. 035 640227  
Sito Web: [almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it](http://almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it) - e-mail: [parsalvato@alice.it](mailto:parsalvato@alice.it)

## SACERDOTI

don Mario Rosa 035/64.02.27  
e-mail [parsalvato@alice.it](mailto:parsalvato@alice.it)

## Per il Santuario rivolgersi alla Parrocchia

don Giorgio Albani 347 3430109  
don Lorenzo Testa - oratorio - 035/64.03.78  
" " - cellulare - 339 2523771

## SEGRETERIA ORATORIO

La Segreteria è aperta nei giorni:  
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00  
**Telefono Segreteria 035/640378**  
**Cellulare 348 7929673**  
**oppure 035/640366**

## ISTITUTI RELIGIOSI

Suore Sacra Famiglia 035/64.03.47

## ENTI PUBBLICI

Municipio 035/63.202.11  
**(Il Sindaco Sarchielli Michele riceve il Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il Sabato su appuntamento) 035/63.202.12**  
Polizia Locale 035/64.25.89  
Pattuglia Stradale **320 4386551**

Poste e Telegrafi 035/64.00.39  
Biblioteca Comunale 035/64.42.10

**Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus 035/63.200.11**

## Istituti di Credito

Intesa San Paolo -via G. Marconi- 035/63.20.411  
Banco Popolare Credito Bergamasco 035/64.42.30

## SCUOLE

Istituto Comprensivo 035/64.41.55  
Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" 035/64.00.92  
Scuole Elementari Statali 035/64.00.03  
Scuola Materna "San Salvatore" 035/64.14.00  
e-mail [materna.almenno@alice.it](mailto:materna.almenno@alice.it)

## EMERGENZE

### NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

Carabinieri di Almenno S. S. 035/64.00.64  
Croce Azzurra 035/64.18.37  
Croce Rossa - Villa d'Almè 035/54.25.25

### ATS Servizio di continuità Assistenziale

ex Guardia Medica) **16117**



### SPORTELLO DI COMUNITÀ

[acliretelavoroalmenno@gmail.com](mailto:acliretelavoroalmenno@gmail.com)  
cell. 375 7008721



## Informazioni Utili

### CALL CENTER PRENOTAZIONE VISITE AMBULATORIALI

**numero 351 6280704**

### ACCESSI E RICETTAZIONE PRESSO AMBULATORI MEDICI

**UN'INFERMIERA PROFESSIONALE SARÀ PRESENTE NEGLI AMBULATORI SECONDO I SEGUENTI ORARI:**

dalle ore 7,30 alle ore 08,20	studio Dr. Mazzoleni	tel. 329 6778924	telefono <b>349 6195106</b>
dalle ore 9,15 alle ore 10,00	studio Dr. Salvi	tel. 371 5613491	personal <b>035/861183</b> casa
dalle ore 10,15 alle ore 11,00	studio Dr. Cremaschini	tel. 371 5210800	medico <b>371 5633702</b>

Inquadra il QR code con la fotocamera del tuo smartphone, oppure vai sul profilo online del tuo medico che trovi sotto il QR code



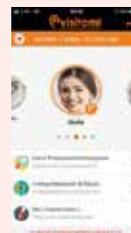
<https://ww.visitamiapp.com/27397/leonello-mazzoleni>



<https://ww.visitamiapp.com/27398/gianmauro-salvi>



<https://ww.visitamiapp.com/27388/marco-cremaschini>



Scarica l'App **visitami** nelle sue funzionalità ti consentono di prenotare il tuo medico e aggiungere altri componenti della tua famiglia

### Gli studi medici sono aperti nei seguenti orari:

	Dr. ssa Sertinean	Dr. Mazzoleni	Dr. Cremaschini	Dr. Salvi - Almen.	Berben.
Lunedì	15.00/19.30	15.30/19.30	8,30/12.00 - 17.00/18	16.00/20.00	13.30/14.30
Martedì	10.00/13.00	14.30/19.00	08.30/12.00	10.00/12.30	
Mercoledì	15,00/19.30	09.30/12.30	16,00/18.30	10.00/12.30	
Giovedì	10.00/13.00	09.30/12.30	16.30/20.00	16.00/20.00	
Venerdì	15.00/18.30	14.30/19.00	08.30/12.00	10.30/12.30	08.30/09.30

Per gli accessi allo studio della **DR.SSA SERTINEAN** telefonare ai seguenti numeri:

**URGENZE 351 6319803 - APPUNTAMENTI 035-0510024**

**R**  
**RANCO**  
MADE IN ITALY



*Rando*  
Antonino Rando Scultore

Via Campofiori, 10, 24011 Almè BG



Gastronomia FLG  
**BIRRIFICIO**  
**LEMINE**

**BIRRA ARTIGIANALE PRODUZIONE PROPRIA**

035 641811  [Facebook.com/Birrificiolemine](https://www.facebook.com/Birrificiolemine)

Via Toscanini, 11 - 24031 Almenno S. Salvatore (BG)  
[www.birrificiolemine.it](http://www.birrificiolemine.it) - e-mail: [info@birrificiolemine.it](mailto:info@birrificiolemine.it)



**ROTA**  
**Autotrasporti GABRIELE**

**LOGISTICA E DEPOSITO CONTO TERZI**  
**COMMERCIO LEGNA DA ARDERE - PELLET**

Tel. / Fax 035.641091 Cell. 335.6345330  
Via Trimagna, 16 24031 Almenno San Salvatore (BG)

**Casa Funeraria**

[www.rotaservizifunebri.it](http://www.rotaservizifunebri.it)  
[marco@rotaservizifunebri.it](mailto:marco@rotaservizifunebri.it)  
[emilio@rotaservizifunebri.it](mailto:emilio@rotaservizifunebri.it)

**ROTA** ... dal 1969  
**SERVIZI FUNEBRI**  
Lapidi - Tombe - Monumenti

Marco 348 710 99 87  
Emilio 348 710 99 85

035.548180  
Almenno S.B.  
via P.Borsellino,1

035.642579  
Almenno S.S.  
via G.Buttinoni,15

035.294528  
Seriate  
via C.Battisti,86

## RICORDATI

Ricordati, o piissima Vergine Maria,  
che non si è mai inteso al mondo  
che qualcuno sia ricorso alla tua protezione,  
abbia implorato il tuo aiuto,  
chiesto il tuo patrocinio  
e sia stato da te abbandonato.

Animato da tale confidenza,  
a te ricorro, o Madre,  
Vergine delle vergini,  
a te vengo, e, peccatore come sono,  
mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà.

Non volere, o Madre del divin Verbo,  
disprezzare le mie preghiere,  
ma benigna ascoltale ed esaudiscile.  
Amen.

(San Bernardo di Chiaravalle)